

Il Report di Sostenibilità dell'Istituto Soleri-Bertoni

Anno scolastico 2022-2023



Indice

Lettera della Dirigente scolastica	3
Nota Metodologica	4
La storia dell'Istituto "Soleri-Bertoni"	5
La struttura governativa dell'Istituto Soleri - Bertoni	6
La sostenibilità nell'Istituto Soleri-Bertoni	8
Analisi degli Stakeholder	8
Gli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile	10
I Temi Materiali dell'Istituto "Soleri-Bertoni"	12
La Matrice di Materialità	15
L'educazione nell'Istituto Soleri-Bertoni	17
Formazione di Qualità	17
Educazione alla sostenibilità	22
Promuovere la socialità e la partecipazione attiva	26
La sostenibilità ambientale	33
Raccolta e gestione dei rifiuti	33
Efficienza energetica	36
Trasporti	40
La sostenibilità sociale	44
Parità di Genere	44
Rapporti e rispetto del territorio	48
Conclusioni degli studenti	55
Indice GRI	56

Lettera della Dirigente scolastica

Il mondo scolastico e la sostenibilità condividono un concetto chiave: preservare il futuro. Entrambi si impegnano a garantire che le risorse, le conoscenze e le pratiche attuali siano utilizzate in modo responsabile per garantire un mondo migliore e più prospero per le generazioni future. Per questo motivo, il nostro report di sostenibilità redatto dagli studenti della classe III del Liceo Economico Sociale del "Soleri Bertoni" di Saluzzo, assume un ruolo chiave nella creazione di un ambiente scolastico responsabile e consapevole del proprio impatto sul pianeta.

In particolare, il lavoro svolto dagli studenti per la creazione del bilancio di sostenibilità della loro scuola ha costituito un'importante occasione di apprendimento e di orientamento, ma, soprattutto, ha rappresentato un esempio virtuoso di impegno in un ambito complesso e delicato. Con grande impegno e dedizione, guidati dalla prof.ssa Giulia Marengo e con la preziosa collaborazione del dottore di Ricerca Francesco Marengo del Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino, i giovani studenti della III E hanno creato il bilancio di sostenibilità dell'Istituto, analizzando i diversi ambiti nei quali il percorso educativo interseca e influenza il contesto sociale in cui la scuola si pone, imprimendo la propria impronta sul territorio e modificandone l'assetto economico e strutturale; in particolare sono stati esaminati gli effetti dell'attività scolastica sull'educazione di qualità, l'educazione alla sostenibilità, la parità di genere, la raccolta e la gestione dei rifiuti, i trasporti, l'efficienza energetica, i rapporti sociali, il rispetto del territorio e la promozione della socialità e della partecipazione attiva.

Attraverso un percorso originale e autentico, che li ha portati ad analizzare una ampia varietà di aspetti della scuola e del territorio, gli studenti hanno dimostrato di possedere grande creatività, una ammirevole attenzione verso la realtà che li circonda e una consapevolezza non comune del proprio ruolo di cittadini attivi, non arresi, né apatici, come troppo spesso ed erroneamente vengono dipinti i giovani, ma sapientemente critici, capaci di valutare la sostenibilità della scuola, di individuare criticità e proporre soluzioni.

Grazie agli studenti della III E e ai docenti che li hanno guidati per la profonda serietà del loro lavoro e per la speranza che il loro impegno infonde nel futuro.

La Dirigente Scolastica
Alessandra Tugnoli

Nota Metodologica

Questo documento contiene il **Report di Sostenibilità** dell'**Istituto scolastico Soleri-Bertoni** in riferimento **all'anno scolastico 2022-2023** ed è stato redatto dagli alunni della **classe III E** per il progetto di **PCTO**.

Il primo Report di Sostenibilità dell'Istituto Soleri-Bertoni è stato redatto utilizzando i GRI Standards (Global Reporting Initiative), aggiornati al 2023. Il documento, pur non rispettando tutti i requisiti per poter essere considerato come redatto in conformità ai GRI Standard, rispetta le indicazioni fornite dai GRI 1-2-3 a cui si ispira per la rendicontazione. Il report intende informare in merito al contributo e allo sviluppo sostenibile della scuola e rendiconta i suoi principali impatti economici, ambientali e sociali sulla base di una selezione ragionata degli indicatori proposti dal GRI, in funzione delle peculiarità operative e di governance dell'azienda, in conformità ai GRI Standards.

Sotto la guida del dott. **Francesco Marengo** (Università degli Studi di Torino) e aiutati dalla professoressa **Giulia Marengo**, gli studenti hanno inizialmente partecipato a cinque lezioni di teoria, dove hanno compreso gli argomenti principali che hanno poi trattato in seguito, come **l'agenda 2030, gli stakeholder e i temi materiali**. A seguire, gli studenti hanno lavorato per altri otto pomeriggi alla raccolta ed elaborazione di dati per redigere questo report. In particolare, gli studenti hanno sviluppato e diffuso un questionario, inviato agli stakeholder della scuola per raccogliere dati, definire i temi materiali e la matrice di materialità. Il questionario è stato diviso in due sezioni: una per valutare i temi materiali e sviluppare la matrice di materialità e la seconda, invece, contenente domande specifiche per ottenere informazioni riguardo ai temi. Per questo motivo, anche quando di seguito si approfondiranno i temi materiali, si farà riferimento ai dati raccolti nel questionario.

Dopodiché gli studenti hanno lavorato in coppia, concentrandosi su ogni tema materiale differente e analizzando nello specifico i dati raccolti. Allo stesso tempo, un gruppo si è concentrato maggiormente sulla parte iniziale e di introduzione, facendo riferimento ai *GRI 1-2-3*.

Dunque, il testo è stato scritto interamente dalla classe, la quale ha lavorato in modo arduo alla realizzazione del Report di Sostenibilità.

Nel corso della redazione di questo Report, si è cercato il più possibile di utilizzare dati attendibili dei quali viene chiarita la natura, per garantire una comunicazione corretta e trasparente.

I contenuti e la struttura del Report sono stati decisi in base all'**analisi di materialità** che ha permesso di identificare le **tematiche di sostenibilità** più rilevanti per l'Istituto in questione e per i suoi stakeholder.

La storia dell'Istituto “Soleri-Bertoni”

L'Istituto di Istruzione Superiore “Soleri - Bertoni” nasce dall'**accorpamento**, nell'anno scolastico **2010-2011**, dell'**Istituto “G. Soleri”** (Liceo delle Scienze Umane, Liceo Sociopedagogico, Liceo Linguistico) e dell'**Istituto “A. Bertoni”** (Liceo Artistico, Istituto d'Arte), inizialmente ubicati in due sedi differenti, ma presenti a Saluzzo dalla seconda metà del Novecento. Nello stesso anno, l'indirizzo Socio-Pedagogico, detto anche Magistrale, cambiò il nome in “Scienze Umane”, con l'aggiunta dell'indirizzo Economico-Sociale. Precedentemente l'Istituto d'Arte aveva sede nel Palazzo Monterosso, in via San Giovanni, sempre a Saluzzo; solamente nel 2011-2012 i laboratori e le classi del biennio sono state accorpate al Liceo Soleri e negli anni successivi anche il triennio, mantenendo i due indirizzi principali: metalli e legno.

L'Istituto prende il nome da due figure importanti e significativi per la scuola: **Giacomo Soleri** (16 maggio 1910 – 16 maggio 1963) e **Amleto Bertoni** (26 settembre 1875 - 22 febbraio 1967).

Giacomo Soleri fu un **filosofo e teologo italiano**, nacque in un piccolo paesino della provincia di Cuneo, studiò all'Università Cattolica di Milano e terminò i suoi studi per diventare sacerdote nel 1940. Soleri scrisse più di 100 opere e l'Istituto lo ricorda per la sua carica di **Docente e Preside** dal 1945 al 1954 e dal 1958 al 1962.

Amleto Bertoni, come Giacomo Soleri, fu uno dei protagonisti del Novecento a Saluzzo; attraverso il suo **carisma** e la sua **determinazione**, rivoluzionò in modo positivo la città, grazie alla sua attività imprenditoriale di mobili e arredi. In particolare egli si occupava del restauro di oggetti di antiquariato e ciò, permise di rendere la piccola città di Saluzzo unica nel suo genere, rendendola ricca di storia, arte e artigianato. Bertoni viene ricordato soprattutto per il suo **desiderio di trasmettere la sua passione alle giovani generazioni** e fornire loro le basi per un lavoro futuro e anche per la sua idea di proporre agli orfani dell'Istituto Gianotti una vera e propria scuola artigiana.

La **sede principale** dell'Istituto è di recente ristrutturazione e, pur derivando da un **preesistente edificio non destinato a uso scolastico** (Ex Caserma “Mario Musso”), risponde alle esigenze didattiche e funzionali della scuola e risulta salubre e gradevole. Si tratta di un **ente no profit** che non opera altrove, ad eccezione del Liceo artistico “**Sezione Carceraria - Saluzzo**”.

La scuola, infine, è dotata di **laboratori aggiornati, funzionali e sicuri**, sia nel settore artistico, sia per le materie comuni (laboratorio informatico, linguistico, aula multimediale). L'intervento delle Fondazioni, dei privati e la partecipazione a bandi e concorsi pubblici consente una **costante implementazione delle dotazioni strumentali**.

La struttura governativa dell'Istituto Soleri - Bertoni

Per quanto riguarda la struttura e la composizione della **governance**, la **Dirigente Scolastica** istituisce il quadro definitivo di conferimento degli incarichi, il quale viene pubblicato sulla bacheca del registro elettronico, visibile solamente ai docenti.

Si riporta l'elenco degli incarichi principali.

Collaboratori della Dirigente

- Primo collaboratore con funzioni vicarie: Prof.sa Carla Bianco
- Secondo collaboratore: Prof.sa Barbara Battisti

Staff di Dirigenza

- Prof.sa Nadia Miretto
- Prof. Enrico Miolano

Referenti dei corsi e componenti dello staff didattico

- Liceo delle scienze umane: prof.sa N. Miretto;
- Liceo economico-sociale: prof.sa A.I. Mercuri;
- Liceo linguistico: prof.sa R. Peiretti;
- Liceo artistico: prof.sa E. Salzotti;
- Sezione carceraria: Prof.sa C. Bianco

Altri incarichi

- Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari e componenti dello staff didattico
- Docenti incaricati di funzione strumentale e componenti dello staff organizzativo
- Docenti incaricati di conferire le certificazioni internazionali in francese, inglese e tedesco

L'organo più importante che opera nell'istituto è la Dirigente. Per ottenere questa carica in Italia, ci sono alcuni requisiti da soddisfare. Innanzitutto, è necessario avere una **laurea magistrale** in discipline pedagogiche, psicologiche o giuridiche ed è richiesta un'esperienza di **almeno 5 anni come docente**. Inoltre, è necessario superare un **concorso pubblico** per ottenere la qualifica di Dirigente scolastico.

Il concorso si svolge in diverse fasi. Prima di tutto, si deve presentare la propria candidatura e i documenti richiesti; successivamente, si dovrà superare una prova scritta che valuterà le competenze pedagogiche e organizzative del candidato. Se si supera questa fase, seguirà una prova orale durante la quale si valuteranno i vari aspetti, come la visione educativa e la gestione delle risorse umane. Verrà stilata, infine, una **graduatoria finale** in base ai punteggi ottenuti.

I **dipendenti** che operano nella scuola vengono suddivisi in categorie in base al contratto lavorativo con il quale sono stati assunti.

Si riporta il **modello esemplificativo** per la presentazione dei dati sui dipendenti **per sesso**.

Anno 2022-2023

DONNE	UOMINI	ALTRO*	NON RIVELATO	TOTALE
-------	--------	--------	--------------	--------

Numero di dipendenti (numero di persone/ETP)
--

145	39	/	/	184
-----	----	---	---	-----

Numero di dipendenti a tempo indeterminato (numero di persone/ETP)
--

99	23	/	/	122
----	----	---	---	-----

Numero di dipendenti a tempo determinato (numero di persone/ETP)
--

46	16	/	/	62
----	----	---	---	----

numero di dipendenti a tempo pieno (numero di persone/ETP)
--

114	35	/	/	149
-----	----	---	---	-----

Numero di dipendenti a tempo parziale (numero di persone/ETP)

31	4	/	/	35
----	---	---	---	----

*** Sesso come specificato dai dipendenti stessi**

La sostenibilità nell'Istituto Soleri-Bertoni

Analisi degli Stakeholder

Gli **stakeholder** sono un gruppo di persone interessate o influenzate da un'organizzazione o da un progetto. L'analisi degli stakeholder in un report di sostenibilità è cruciale per comprendere le aspettative delle varie parti coinvolte. Questa comprensione guida la definizione di obiettivi di sostenibilità, migliora la legittimità aziendale e riduce i rischi associati alle attività. Coinvolgere gli stakeholder favorisce l'innovazione, facilita la conformità normativa, promuove la responsabilità sociale e permette una comunicazione più efficace, adattando il messaggio alle esigenze specifiche di ciascun gruppo interessato. In breve, l'analisi degli stakeholder contribuisce a una gestione completa della sostenibilità. **È fondamentale coinvolgere e collaborare con questi soggetti**, per garantire il successo e la sostenibilità di un'istituzione scolastica.

Gli stakeholder sono stati **individuati** dalla classe nella seconda lezione teorica, seguendo tre parametri: **chi sono, che ruolo svolgono e perché sono utili**. Essi si suddividono in quelli **interni** e in quelli **esterni**; i primi sono direttamente interessati alla scuola, poiché lavorano all'interno di essa, mentre i secondi sono coinvolti indirettamente. Ne segue l'**elenco** e una **rappresentazione grafica** che li suddivide nelle due categorie.

- Gli **studenti**, ovvero gli stakeholder principali, partecipano alle lezioni e ad attività extrascolastiche e fanno i compiti;
- I **professori** sono responsabili di fornire un'istruzione di qualità, di sviluppare i programmi di studio e di valutare i progressi degli studenti;
- La **dirigenza** si occupa della gestione generale della scuola, prendendo decisioni importanti e garantendo il buon funzionamento dell'Istituto;
- Il **personale ATA** supporta la scuola nelle funzioni amministrative e di supporto;
- I **tecnici** si occupano di problemi tecnici e di manutenzione all'interno della scuola;
- Le **agenzie di pullman** garantiscono la possibilità di raggiungere la scuola con i mezzi pubblici e permettono l'organizzazione delle gite scolastiche;
- Le **agenzie di viaggio** offrono servizi di trasporto per gli studenti e rendono possibile l'organizzazione delle gite scolastiche;
- Le **cartolerie** offrono una vasta selezione di prodotti scolastici e sono un punto di riferimento per gli studenti quando devono fare acquisti;

- Il **Comune di Saluzzo**, che può fornire finanziamenti per l'edilizia scolastica, contribuisce alla costruzione e al mantenimento degli edifici limitrofi. Inoltre, il Comune può collaborare con la scuola per organizzare eventi comunitari, come feste o manifestazioni culturali;
- Gli **educatori** sostengono gli alunni nel loro percorso formativo;
- I **genitori** possono partecipare alle riunioni scolastiche, aiutare con i compiti e partecipare a eventi speciali;
- La **regione Piemonte** si occupa di fornire linee guida e regolamenti per le scuole della regione, garantendo standard di qualità e promuovendo l'innovazione nell'istruzione. Inoltre, essa può offrire finanziamenti e risorse per sostenere le scuole;
- Il **Ministero dell'Istruzione**, invece, ha ruolo a livello nazionale. Esso si occupa di definire le politiche e gli obiettivi dell'istruzione in Italia. Il Ministero stabilisce i curricula nazionali, coordina i programmi educativi e supervisiona il sistema scolastico nel suo complesso;
- I **fornitori** possono essere coinvolti nella scuola in diversi modi. Ad esempio, i fornitori di servizi alimentari possono collaborare con la scuola per fornire pasti nutrienti agli studenti durante la giornata scolastica. Allo stesso modo, i fornitori di materiale scolastico possono lavorare con le scuole per fornire libri di testo, materiali didattici e altri articoli necessari per l'apprendimento degli studenti. I fornitori di tecnologia possono offrire soluzioni e attrezzature informatiche per supportare l'istruzione digitale. In generale, essi sono partner importanti per garantire che le scuole abbiano le risorse necessarie per offrire un'istruzione di qualità agli studenti.
- I **futuri studenti** possono partecipare alle giornate di orientamento, visitare la scuola e incontrare i professori.

■ *stakeholder esterni*

■ *stakeholder interni*



Gli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile

Gli obiettivi dello sviluppo sostenibile sono stati redatti nel Summit delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile nel settembre 2015 che ha avuto luogo a New York, dove parteciparono 193 paesi del mondo.

In tutto sono 17 obiettivi e ognuno di essi ha il compito di migliorare il pianeta sotto diversi aspetti. A seguito dell'osservazione degli obiettivi presenti all'interno dell'agenda 2030, è importante che tutti i Paesi si impegnino per definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che permetta la loro realizzazione.

Ciascun obiettivo viene valutato annualmente in sede ONU attraverso l'attività dell'HIGH-LEVEL POLITICAL FORUM (HLPF) che ha il compito di verificare tutti i progressi del Paese. Ogni quattro anni, invece, si svolge un dibattito sull'attuazione dell'Agenda 2030 in sede di Assemblea Generale dell'ONU.



Durante le lezioni di introduzione gli alunni hanno diviso la lavagna in tre parti e, a seconda delle diverse dimensioni riportate in precedenza, hanno individuato i cinque obiettivi fondamentali a cui l'istituto Soleri-Bertoni contribuisce, quali:



Obiettivo 4, Istruzione di qualità (dimensione sociale)

Tale obiettivo consiste nel garantire a ogni studente un'istruzione completa, inclusiva e di alta qualità. Ciò significa fornire un ambiente di apprendimento stimolante avente risorse didattiche adeguate e opportunità di sviluppo personale e sociale.

L'obiettivo 4 è importante in quanto lo scopo principale della scuola è proprio quello di fornire un'istruzione di qualità, permettendo agli studenti di avere le conoscenze e le competenze di base, per costruirsi il proprio futuro.



Obiettivo 5, Parità di genere (dimensione sociale)

Lo scopo di questo obiettivo è quello di assicurare a uomini e donne gli stessi diritti, opportunità e accesso alle risorse. Questo implica l'eliminazione delle discriminazioni e la promozione dell'uguaglianza in tutti gli aspetti. L'obiettivo finale, dunque, è quello di creare una società in cui tutti possano vivere liberi da stereotipi.

L'obiettivo 5, nonostante non sia direttamente collegato alla scuola, è fondamentale; infatti il tema della parità di genere all'interno dell'Istituto deve essere sempre rispettato, al fine di tutelare la sensibilità di ogni studente.



Obiettivo 7, Energia pulita e accessibile (dimensione ambientale)

Tale obiettivo implica la riduzione dell'uso di fonti di energia che producono gas serra e inquinamento ambientale. Questo significa promuovere l'adozione di fonti di energia rinnovabile, come il sole, il vento e l'acqua, che sono pulite e non esauribili. È importante, dunque, creare un sistema energetico più sostenibile che protegga l'ambiente riducendo l'inquinamento.

Il rispetto dell'obiettivo 7, all'interno della scuola, è fondamentale in quanto bisogna sempre tutelare l'ambiente scolastico. Per esempio l'insegnamento delle pratiche sostenibili può aiutare gli alunni a comprendere l'importanza della conservazione dell'energia e dell'ambiente.



Obiettivo 10, Ridurre le disuguaglianze (dimensione sociale)

L'obiettivo di ridurre le disuguaglianze è quello di garantire che tutte le persone abbiano le stesse opportunità e diritti indipendentemente dalla loro origine, genere o condizione socio-economica. Si tratta di promuovere l'uguaglianza nei diversi ambiti lavorativi e istituzionali sia pubblici e sia privati.

Ovviamente la scuola è collegata all'obiettivo 10 poichè essa ha il compito di fornire un'educazione equa e inclusiva a tutti gli studenti, attraverso programmi educativi che li sensibilizzano sui problemi legati alla discriminazione e che riducano le differenze socio-culturali (ed esempio corsi di lingua italiana per studenti non italofoni).



Obiettivo 13, Lotta al cambiamento climatico (dimensione ambientale)

Questo obiettivo è di fondamentale importanza ed è necessario che l'uomo riduca le emissioni di gas serra, promuova l'uso di energie rinnovabili ecc..

Per far sì che tale obiettivo venga realizzato si potrebbero sostenere politiche e iniziative che promuovono la sostenibilità ambientale.

L'obiettivo 13 si ricollega all'educazione fornita dalla scuola, dal momento che essa deve necessariamente comprendere anche lezioni legate al rispetto dell'ambiente e alla sensibilità dei problemi ambientali.

I Temi Materiali dell'Istituto "Soleri-Bertoni"

I temi materiali sono gli aspetti che riflettono sugli impatti economici, ambientali e sociali significativi di un'impresa e influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

In particolar modo gli studenti si sono soffermati sui seguenti temi:

- Formazione di qualità
- Educazione alla sostenibilità
- Promuovere la socialità e la partecipazione attiva
- Raccolta e gestione dei rifiuti
- Efficienza energetica
- Trasporti
- Parità di genere
- Rapporti e rispetto del territorio

La classe III E è arrivata a tale decisione grazie ad una divisione in gruppi in cui ognuno di questi si occupava di individuare i temi materiali attraverso l'analisi di diverse fonti di informazioni: un gruppo si è ispirato ai GRI in ambito ambientale, un altro ai GRI in ambito sociale e gli altri due gruppi hanno cercato informazioni su bilanci online di università e aziende. Lo scopo di ogni gruppo era quello di trovare 4 temi materiali da condividere in un secondo momento alla classe; così in conclusione da tale attività sono stati individuati in totale 12 temi materiali:

- *Educazione alla sostenibilità*, perciò come e quanto la scuola promuove l'educazione alla sostenibilità
- *Rapporti e rispetto del territorio*, dunque il rispetto della natura e della società nella quale l'istituto è inserito
- *Promuovere la socialità e la partecipazione attiva* degli studenti alla vita scolastica
- *Educazione di qualità*, perciò l'interesse che gli insegnanti prestano e la competenza nelle loro materie
- *Salute e sicurezza*, dunque tutte le misure e le precauzioni che l'istituto prende in considerazione per garantire agli studenti, ai professori e al personale ATA salute e sicurezza nel luogo dove trascorrono il loro tempo
- *Istruzione e formazioni degli studenti e degli insegnanti*
- *Parità di genere* e quanto questa è promossa dalla scuola a partire dall'istruzione, come essa colma il divario retributivo tra uomini e donne e combatte ogni forma di violenza di genere nell'edificio
- *Promuovere la cultura di responsabilità ambientale*
- *Efficienza energetica*: modalità con cui l'istituto riduce i consumi e gli sprechi legati al riscaldamento e all'elettricità
- *Raccolta e gestione rifiuti*
- *Trasporti*: quali mezzi di trasporto gli stakeholder utilizzano per arrivare a scuola
- *Sprechi di materiali* in particolare per quanto riguarda i libri scolastici che ogni studente deve comprare

Da questi 12 temi ne sono stati selezionati 8, in seguito descritti, grazie a un questionario che è stato compilato dall'intera classe che ha quindi eliminato 6 temi in quanto considerati non sufficientemente rilevanti o eccessivamente simili ad altri temi individuati da un altro gruppo.

Formazione di qualità

Questo è uno dei pilastri essenziali per la costruzione di una scuola. Tale tema materiale, infatti, promuove un'acquisizione e uno sviluppo delle competenze necessarie per il futuro. In esso è compresa non solo la formazione degli studenti, ma anche quella dei professori che devono essere costantemente aggiornati sull'evoluzione delle tecniche didattiche e della conoscenza.

Educazione alla sostenibilità

Questo tema materiale tratta l'importante questione, sempre più urgente, di istruire gli studenti alle pratiche sostenibili e di sensibilizzare a questo argomento.

Promuovere la socialità e la partecipazione attiva

Questo tema materiale si occupa di valorizzare le diversità degli studenti e permettere loro di sentirsi accolti nel loro ambiente scolastico promuovendo la partecipazione attiva alle lezioni e ai progetti che la scuola propone.

Raccolta e gestione dei rifiuti

Questo tema riguarda l'organizzazione e la suddivisione dei rifiuti per permettere lo smaltimento corretto di questi ultimi e la promozione del riciclo.

Efficienza energetica

Questo tema materiale si occupa dei consumi di acqua ed energia così da promuovere la diminuzione delle emissioni di gas serra e l'utilizzo di fonti rinnovabili per la riduzione dell'impatto ambientale della scuola.

Trasporti

Questo tema materiale gioca un ruolo cruciale sull'impronta ecologica della scuola perché quasi tutti gli studenti dell'istituto Soleri-Bertoni ogni giorno prendono il pullman per andare a scuola e fanno lo stesso per tornare a casa.

Parità di genere

Questo tema materiale tratta l'importante tema dell'educazione al rispetto, alla collaborazione e alla valorizzazione delle diversità in particolare tra femmine e maschi.

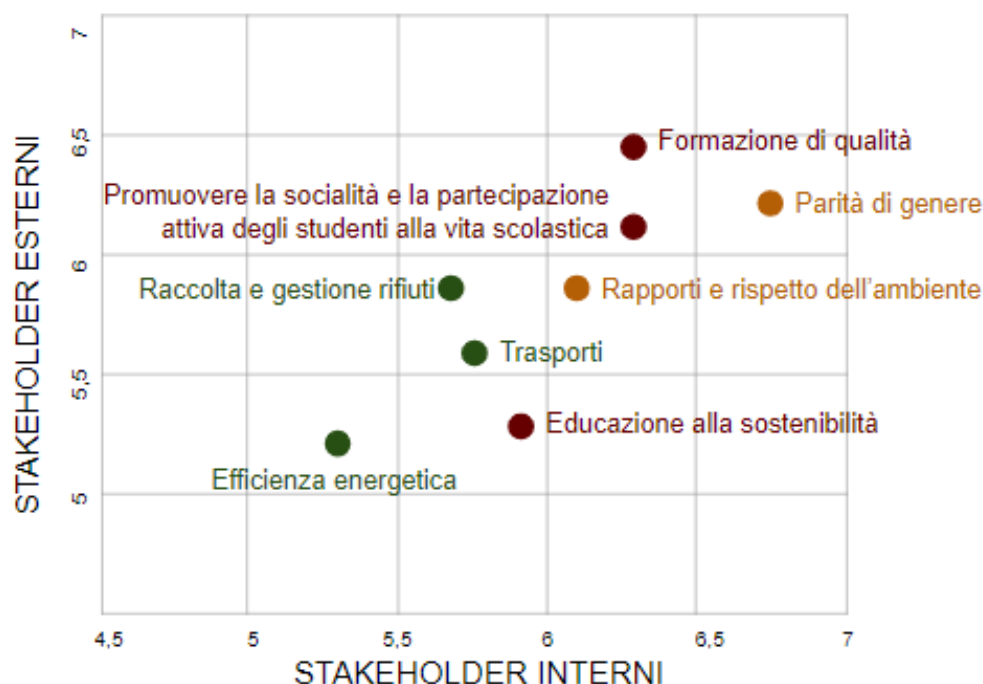
Rapporti e rispetto del territorio

Questo tema si occupa di preservare l'equilibrio ambientale, di sostenere uno sviluppo sostenibile e di creare un rapporto tra Comune e scuola efficiente che possa garantire benessere all'intera comunità.

La Matrice di Materialità

La matrice di materialità è il risultato di un processo di analisi che permette a un'azienda di individuare gli aspetti “materiali” legati alla sostenibilità più rilevanti per l'azienda e per i suoi stakeholder.

Di seguito si presenta la matrice di materialità con i relativi temi materiali suddivisi per colori in base alla loro origine: sostenibilità ambientale, sostenibilità sociale o educazione dell'istituto Soleri-Bertoni.



Legenda

- La sostenibilità ambientale
- La sostenibilità sociale
- L'educazione nell'istituto Soleri Bertoni

Gli allievi della III E sono arrivati a tali conclusioni ponendo all'istituto alcune domande contenute nel seguente questionario <https://forms.gle/i5AfgH9kmKGDQpeM9>; è stato chiesto agli stakeholder, interni ed esterni quanto sia considerato importante per loro da 1 (poco importante) a 7 (tanto importante) ciascuno degli 8 temi individuati e precedentemente descritti. Il questionario conteneva anche altre domande volte a raccogliere alcune informazioni necessarie per la stesura di questo Report, come i chilometri che ogni giorno gli studenti e lo staff percorrono per arrivare a scuola o il trasporto che utilizzano per giungerci. Dopodiché hanno analizzato i dati raccolti facendo le medie tra gli

stakeholder e le diverse variabili. **In totale sono state registrate 349 risposte** di cui 259 studenti, 45 docenti, un soggetto che ha appena finito gli studi, 2 ex studenti, 15 soggetti facenti parte del personale ATA, 26 genitori e la Dirigente scolastica.

Per sviluppare la matrice di materialità sopra riportata, sono stati esaminati 61 dati di stakeholder interni (personale ATA, docenti e preside) e 288 dati di stakeholder esterni (genitori, studenti, ex-studenti e persone che hanno appena finito gli studi). Analizzando il grafico si è riscontrata una rilevante importanza del tema materiale “formazione di qualità” perché è posto in alto a destra, dunque è un tema significativo sia per gli stakeholder interni sia per quelli esterni.

Invece, il punto meno importante per entrambi è "efficienza energetica".

Gli altri temi materiali sono rilevati più o meno importanti in base alla tipologia, allo stakeholder e alla natura del tema; per esempio per gli stakeholder interni è molto significativo il tema della parità di genere, anzi è quasi più importante dell'istruzione di qualità, mentre per gli stakeholder esterni è importante promuovere la socialità e la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica.

I diversi temi materiali sono stati suddivisi in 3 categorie nella matrice di materialità:

- *La sostenibilità ambientale* definita con il colore verde dove sono inclusi raccolta e gestione dei rifiuti, trasporti ed efficienza energetica.
- *La sostenibilità sociale* definita con il colore giallo dove sono inseriti la parità di genere e rapporto e rispetto del territorio.
- *L'educazione dell'Istituto Soleri-Bertoni* con il colore rosso dove sono compresi la formazione di qualità, l'educazione alla sostenibilità e promuovere la socialità e la partecipazione attiva.

Queste tre suddivisioni hanno poi determinato la composizione del Report. Per primi vengono di seguito approfonditi i temi dell'educazione nella scuola perché sono risultati più importanti, di seguito sono stati analizzati i temi della sostenibilità ambientale e, infine, quelli della sostenibilità sociale.

L'educazione nell'Istituto Soleri-Bertoni

Formazione di Qualità

Introduzione

La formazione di qualità è un pilastro fondamentale per l'Istituto. La formazione di qualità è un processo educativo che mira a fornire conoscenze, competenze e abilità efficaci e pertinenti. Essa garantisce che gli apprendenti acquisiscano capacità utili e applicabili nel contesto lavorativo o nella vita quotidiana. Investire nella formazione di qualità non solo **migliora le capacità individuali** e collettive, ma **contribuisce anche alla crescita economica**, all'innovazione e alla gestione responsabile delle risorse, sostenendo un equilibrio tra progresso e sostenibilità a lungo termine. Una formazione di qualità incorpora metodologie didattiche efficaci e valutazioni significative per assicurare un apprendimento completo e duraturo. Inoltre, promuove l'inclusività, adattandosi alle diverse esigenze degli apprendenti e facilitando il loro sviluppo personale e professionale in modo sostenibile.

Naturalmente nella scuola questo tema si esplica prevalentemente nell'istruzione di qualità dei 1000 studenti che la frequentano e inoltre nel nostro istituto **i docenti sono sottoposti a corsi di formazione continua per garantire una maggiore qualità di formazione ai discenti.**

Anche la comunità internazionale ricorda l'importanza di un'istruzione e di una formazione di qualità per migliorare le condizioni di vita delle persone e delle società, infatti **l'obiettivo 4 dell'agenda 2030 mira a garantire un'istruzione di qualità** inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti.

Importanza del tema materiale

Il tema della formazione di qualità è cruciale per un report di sostenibilità della scuola per diverse ragioni. In primo luogo, un'istruzione di alta qualità contribuisce allo sviluppo completo degli studenti, **preparandoli adeguatamente per il futuro** e consentendo loro di raggiungere il proprio massimo potenziale.

In secondo luogo, una formazione di qualità può influenzare positivamente il coinvolgimento e la soddisfazione degli insegnanti, riducendo i costi associati alla formazione continua di nuovi docenti. Inoltre, una scuola con una formazione di qualità può **favorire un maggior sostegno della comunità e dei genitori**, creando opportunità di finanziamenti aggiuntivi che contribuiscono ad un Report più sostenibile. Infine, investire in formazione di qualità può ridurre la necessità di interventi correttivi a lungo termine. In sintesi, la formazione di qualità è un elemento chiave per **garantire la sostenibilità finanziaria a lungo termine di una scuola.**

L'Istituto d'Istruzione Superiore di Secondo grado, Soleri-Bertoni, frequentato da ragazzi nella fascia d'età tra i 14 e i 19 anni, ha una scelta formativa di **quattro indirizzi**:

- Il **Liceo Artistico** offre un percorso che unisce una solida formazione liceale a competenze manuali e creative. Gli studenti acquisiscono conoscenze teoriche e pratiche attraverso l'uso di strumenti informatici e laboratori. L'obiettivo è sviluppare la formazione critica e le capacità progettuali, preparando gli studenti per gli studi universitari o l'inserimento nel mondo del lavoro. Attività come alternanza scuola-lavoro, collaborazioni esterne e progetti su committenza esterna, arricchiscono il percorso, permettendo agli studenti di applicare le competenze in contesti reali e preparandoli per le sfide del contemporaneo. Tale indirizzo è presente anche con alcune sezioni carcerarie presso la Casa di Reclusione di Saluzzo "Rodolfo Morandi".
- Il percorso del **Liceo delle Scienze Umane** si concentra sull'identità personale e sulle relazioni umane e sociali, integrando discipline come Psicologia, Pedagogia, Sociologia e Antropologia. Il liceo fornisce strumenti per comprendere la dimensione interiore della mente, le relazioni sociali e i processi formativi, promuovendo la formazione e la crescita personale. Oltre a una solida preparazione culturale nelle Scienze Umane, il liceo include materie umanistiche, scientifiche e linguistiche, offrendo una formazione completa. L'indirizzo permette l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria, ma è particolarmente congruente al corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, preparando anche per corsi post-secondari nel settore socio-educativo-sanitario.
- L'Istituto "Soleri-Bertoni" offre anche un **indirizzo Economico-sociale**, un corso di studi con approccio interdisciplinare che include materie economico-sociali, scientifiche, umanistiche e di metodologia della ricerca. Gli studenti studiano anche due lingue straniere, come l'inglese e il francese, con insegnanti madrelingua per la storia. Questo indirizzo è aperto a chiunque ami esplorare il mondo da una prospettiva economica, giuridica e sociale, differenziandosi per uscite e attività legate alle materie trattate. Per ulteriori informazioni, è possibile visitare il sito web dell'Istituto o partecipare alle giornate di scuola aperta, dove gli studenti del corso Economico-sociale illustreranno le caratteristiche del liceo economico e offriranno la possibilità di assistere a lezioni.
- Il **Liceo Linguistico** dell'Istituto offre un approfondito studio delle lingue straniere, concentrato su inglese, francese e tedesco con quattro ore settimanali per ciascuna lingua. Le lezioni includono conversazioni con insegnanti madrelingua su argomenti interessanti. Gli studenti hanno l'opportunità di partecipare a soggiorni-studio in Francia, Inghilterra e Germania durante il secondo, il terzo e il quarto anno. La scuola segue il metodo Esabac per lo studio della storia in italiano e francese, consentendo agli studenti di ottenere un doppio diploma valido in Francia. Gli studenti

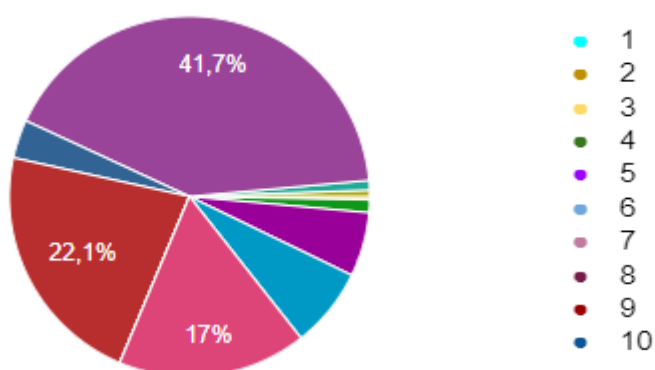
possono anche certificare le proprie competenze linguistiche con esami come il First per l'inglese, il Delf per il francese e il Fit per il tedesco. La preparazione offerta in ogni disciplina consente agli studenti di scegliere liberamente il percorso universitario che desiderano intraprendere.

Ad oggi tutti, i corsi sono attivi dalla 1^a alla 5^a, talvolta anche con due o tre sezioni. L'istituto inoltre **propone corsi extrascolastici** come il coro, il corpo di ballo o il teatro.

Per approfondire ulteriormente il tema dell'istruzione di qualità, abbiamo seguito due logiche complementari: una dedicata alla formazione continua dei docenti, affinché possano offrire un insegnamento sempre aggiornato, e l'altra rivolta alla formazione degli studenti, mirata ad un apprendimento ricco ed elevato:

Analisi del grafico

Al fine di valutare la percezione della qualità della formazione offerta agli studenti, tramite questionario è stato chiesto agli stakeholder di valutare da 1 a 10 la qualità dell'istruzione fornita all'interno dell'istituto "Soleri-Bertoni". Analizzando il grafico prodotto dalla domanda all'interno del questionario si nota che:



Calcolando la media di ogni categoria si deduce che:

- Gli **studenti** hanno mediamente votato **7,44**
- I **docenti** hanno mediamente votato **8,29**
- Il **personale ATA** ha mediamente votato 8,17
- I **genitori** hanno mediamente votato 8,37
- **Coloro che hanno appena finito** gli studi hanno mediamente votato 1
- Gli **ex studenti** hanno mediamente votato **9,5**

L'analisi dei risultati del grafico a torta indica che la **maggioranza ha valutato positivamente**, con percentuali significative per “buona” e “ottima”. Tuttavia, è interessante notare che **coloro che hanno appena finito gli studi hanno mediamente votato basso (1)**, mentre gli ex studenti hanno dato un voto elevato

(9,5). Le differenze tra studenti, docenti, personale ATA e genitori sono presenti nelle medie, con docenti che hanno la valutazione media più alta (8,29). Inoltre, c'è un notevole divario nella valutazione media degli ex studenti, indicando un possibile impatto duraturo dell'esperienza scolastica positiva.

La formazione continua dei docenti

Il **numero medio delle ore di formazione dei docenti è di 40**, suddivise tra attività come il collegio docenti, i dipartimenti e la formazione del personale. Questo monte orario è condiviso sia dai docenti di sesso maschile che da quelli di sesso femminile. Le tipologie e gli ambiti per migliorare le competenze dei dipendenti includono competenze digitali, competenze linguistiche ed educazione alla salute, con un focus su vari temi complessi come l'iperattività, l'ADHD, l'autolesionismo, disturbi alimentari, ansia, attacchi di panico, ritiro sociale, sostanze in adolescenza, sessualità, sicurezza e identità fluide. Per quanto riguarda la gestione della fine del percorso lavorativo, all'interno della scuola non esistono programmi di assistenza per l'occupabilità, ma **il DSGA svolge un ruolo nella ricostruzione della carriera del docente per facilitare la domanda di pensionamento**. Questa gestione è affiancata dall'INPS, mentre i **sindacati forniscono assistenza in entrambi i casi**, ma non sono direttamente collegati alla scuola. Infine, riguardo alla valutazione periodica delle prestazioni e sviluppo professionale, non è specificata la percentuale di dipendenti per genere o categoria che ha partecipato a tale valutazione durante il periodo di rendicontazione.

Il parere degli studenti

Gli studenti esprimono diverse opinioni sulla scuola. Alcuni suggeriscono incontri strutturati in tappe con persone che vivono problematiche sociali o didattiche, e **criticano il metodo di valutazione basato solo sulle performance istantanee**. Inoltre, c'è disapprovazione per il metodo di spiegazione di alcuni professori e la critica riguarda quelli che seguono programmi molto ampi, **trascurando argomenti attuali e un dialogo più aperto con gli studenti**. Tuttavia, un'altra prospettiva emerge nelle risposte successive. Gli studenti infatti ritengono che la maggior parte dei professori si impegna per un'educazione di qualità, dimostrando **interesse nella vita degli studenti e offrendo aiuto nelle difficoltà**. Sottolineano l'empatia dei docenti e l'applicazione **di metodi che mirano a una comprensione profonda degli argomenti**, con lezioni partecipative. La valutazione positiva prosegue, evidenziando che soprattutto gli studenti del corso artistico ricevono indirizzamenti vari, ma tutti, principalmente nel quarto e quinto anno, frequentano **corsi di avviamento all'università**. Inoltre, **la scuola è descritta come aperta**, caratterizzata da un dialogo effettivo tra tutti i soggetti e la disponibilità di ogni membro della scuola alla comunicazione. Infine, si sottolinea che **la scuola promuove attività su temi di attualità attraverso lavori e iniziative**, anche se gli

studenti richiedono maggiore attenzione a specifiche tematiche trascurate come la legalità, l'educazione alla lettura e alla sostenibilità ambientale e un desiderio di aumentare la disponibilità di incontri che attualmente sono limitati a certe classi e giorni. In sintesi, emergono opinioni variegate, delineando sia aspetti critici che apprezzamenti positivi verso la scuola.

Conclusione

In chiusura, il testo sottolinea con chiarezza l'importanza della formazione di qualità nella costruzione di un report di sostenibilità, sia a livello organizzativo sia sociale. L'investimento in un processo educativo che fornisca conoscenze, competenze e abilità pertinenti si traduce in benefici non solo per gli individui, ma anche per la crescita economica, l'innovazione e la gestione responsabile delle risorse. Il contesto specifico della scuola è analizzato attraverso l'importanza della formazione di qualità per **garantire uno sviluppo completo degli studenti e una gestione sostenibile del personale docente**. La valutazione del grafico a torta evidenzia una tendenza positiva nella percezione della scuola da parte degli studenti, docenti, personale ATA e genitori. Le risposte riguardanti i docenti approfondiscono il loro impegno nella formazione continua e rivelano anche la presenza di sfide, come la gestione del percorso lavorativo e la **necessità di una maggiore partecipazione alla valutazione periodica delle prestazioni**. Infine, le opinioni degli studenti riflettono un panorama variegato, con critiche alle metodologie di insegnamento e richieste di miglioramenti, ma anche apprezzamenti per il coinvolgimento e l'empatia dei docenti, oltre alla promozione di attività su temi di attualità. In generale, l'analisi riflette la complessità del contesto scolastico, suggerendo **opportunità di miglioramento e confermando l'importanza della formazione di qualità come fondamentale per il successo a lungo termine della scuola**.

Educazione alla sostenibilità

Il tema materiale dell'educazione alla sostenibilità si riferisce ai contenuti sostanziali e alle questioni fondamentali che sono affrontate nell'ambito dell'insegnamento e dell'apprendimento della sostenibilità. In altre parole, si tratta degli **argomenti chiave e dei concetti centrali** che vengono affrontati quando si cerca di educare gli individui **sulla sostenibilità e sulle pratiche sostenibili**.

Il tema materiale dell'educazione alla sostenibilità include una serie di aspetti:

- **Ambientale:** coinvolge la comprensione degli ecosistemi, della biodiversità, dei cambiamenti climatici, dell'inquinamento e di altre questioni ambientali. Gli studenti imparano come le azioni umane influenzano l'ambiente e come possono contribuire a preservarlo.
- **Sociale:** riguarda l'analisi delle dinamiche sociali e delle questioni legate all'equità, alla giustizia sociale, ai diritti umani e alla diversità culturale. Questo aspetto sottolinea l'importanza di un approccio inclusivo e giusto nella gestione delle risorse e nello sviluppo sostenibile.
- **Economico:** coinvolge la comprensione di come l'economia globale, regionale e locale possa influenzare la sostenibilità. Gli studenti imparano a valutare l'impatto delle decisioni economiche sul pianeta e sulle comunità

L'obiettivo principale è quello di **promuovere comportamenti responsabili e decisioni informate** che contribuiscono al benessere delle generazioni presenti e future e al mantenimento dell'equilibrio degli ecosistemi.

Perché il tema è materiale per la scuola

Le scuole sono spazi chiave per implementare l'educazione alla sostenibilità per diverse ragioni esposte dal documento governativo del Ministero dell'Istruzione e del Merito "Educazione ambientale e alla sostenibilità":¹

- **Formazione dei cittadini responsabili:** l'educazione alla sostenibilità aiuta gli studenti a comprendere l'impatto delle loro azioni sull'ambiente e sulla società. Questo favorisce lo sviluppo di cittadini consapevoli, responsabili e orientati alla sostenibilità.
- **Preparazione per le sfide future:** insegnare agli studenti i principi della sostenibilità li prepara ad affrontare le sfide globali, come i cambiamenti climatici, la scarsità di risorse e la perdita di biodiversità. Gli studenti acquisiscono competenze e conoscenze che li aiuteranno a trovare soluzioni sostenibili a tali problemi.

¹<https://www.miur.gov.it/educazione-ambientale-e-alla-sostenibilit%C3%A0>

- **Promozione di valori etici:** l'educazione alla sostenibilità promuove valori etici come la giustizia sociale, l'equità e il rispetto per l'ambiente. Ciò contribuisce alla formazione di individui che considerano gli aspetti etici nelle loro decisioni quotidiane e professionali.
- **Integrazione interdisciplinare:** la sostenibilità è un concetto interdisciplinare che può essere integrato in diverse materie come scienze, studi sociali, matematica, lingue e arti. Ciò consente una comprensione più approfondita e olistica delle questioni legate alla sostenibilità.
- **Promozione di azioni concrete:** l'educazione alla sostenibilità non si limita alla teoria, ma incoraggia gli studenti ad adottare comportamenti sostenibili nella loro vita quotidiana. Ciò può includere pratiche come il risparmio energetico, la riduzione dei rifiuti e la partecipazione a progetti comunitari sostenibili.

L'agenda 2030 e i suoi 17 obiettivi hanno sicuramente incentivato i vari governi mondiali ad educare i giovani riguardo l'educazione alla sostenibilità e non solo.



Inizialmente, grazie al protocollo triennale firmato **dell'ASviS nel 2016**, il MIUR (Ministero dell'Istruzione e del merito) ha puntato ad una piena realizzazione dell'agenda 2030 concordata nel 2015 dai 193 paesi delle Nazioni Unite.

L'ultima normativa della **legge 20 agosto 2019, n. 92** recante “**Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica**”, (d'ora in avanti, Legge), ha lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei *curricula* di Istituto per adeguarsi alle nuove disposizioni.

L'insegnamento dell'Educazione civica, introdotta nel 2020 tra i suoi 3 obiettivi, ha per appunto l'educazione allo sviluppo sostenibile, insieme alla Costituzione e la Cittadinanza digitale.

L'Istituto Soleri-Bertoni

In particolare, nell'Istituto Soleri-Bertoni di Saluzzo l'educazione alla sostenibilità è strettamente collegata all' **Educazione civica**, infatti ogni insegnante, durante il corso dell'anno, ha il compito di collegare la propria materia con un argomento deciso dal dipartimento e sono spesso riconducibili all'Agenda 2030.

Le lezioni di Educazione civica possono essere strutturate in vari modi, a discrezione degli insegnanti, per promuovere l'apprendimento degli studenti e favorire una comprensione approfondita degli argomenti.

Gli studenti possono essere incoraggiati dagli insegnanti a condurre ricerche indipendenti, consultare fonti affidabili e sviluppare presentazioni che riflettano la loro comprensione e il loro punto di vista critico sugli argomenti affrontati. In alternativa, si può decidere di partecipare ad incontri con professionisti del settore ed enti, in modo che gli studenti possano interagire direttamente con chi ha esperienza pratica. Questi incontri possono offrire una prospettiva del mondo reale su questioni civiche. Durante gli incontri, gli studenti possono porre domande, partecipare a discussioni e ottenere una comprensione più approfondita delle dinamiche e delle sfide legate agli argomenti trattati in classe.

Le presentazioni orali degli studenti permettono loro di sviluppare le **competenze di ricerca e di verbalizzazione**, mentre gli incontri con professionisti aggiungono un elemento pratico e concreto all'apprendimento, collegando la teoria all'esperienza del mondo reale. Inoltre, questo approccio favorisce l'interesse degli studenti, rendendo l'Educazione civica più coinvolgente e rilevante per loro.

È nelle mani dei **referenti della salute** il compito di organizzare gli incontri e disseminare la materia collaborando con specifici enti.

La scuola si affida al **Parco del Monviso** per incontri e attività legate alla sostenibilità ambientale e in più collabora con il **Consorzio di Saluzzo** che propone concorsi e iniziative.

La frequenza delle attività dipende dalle proposte offerte da questi enti con cui si collabora. Gli argomenti e le attività, adeguatamente adattati alle specifiche esigenze dei diversi gradi di istruzione, possono essere personalizzati a seconda delle necessità degli insegnanti e ai programmi didattici.

Poiché le attività sono sostenute attraverso le offerte fornite da questi enti, il prezzo è spesso pari a zero, per questo motivo anche il budget che la scuola offre per queste attività è basso e visto che le offerte e le proposte non sono programmate non esiste un preciso monte ore necessario e previsto dall'Istituto.

In generale si punta di più su incontri di qualità che rimangano impressi agli studenti rispetto invece a molteplici incontri superficiali.

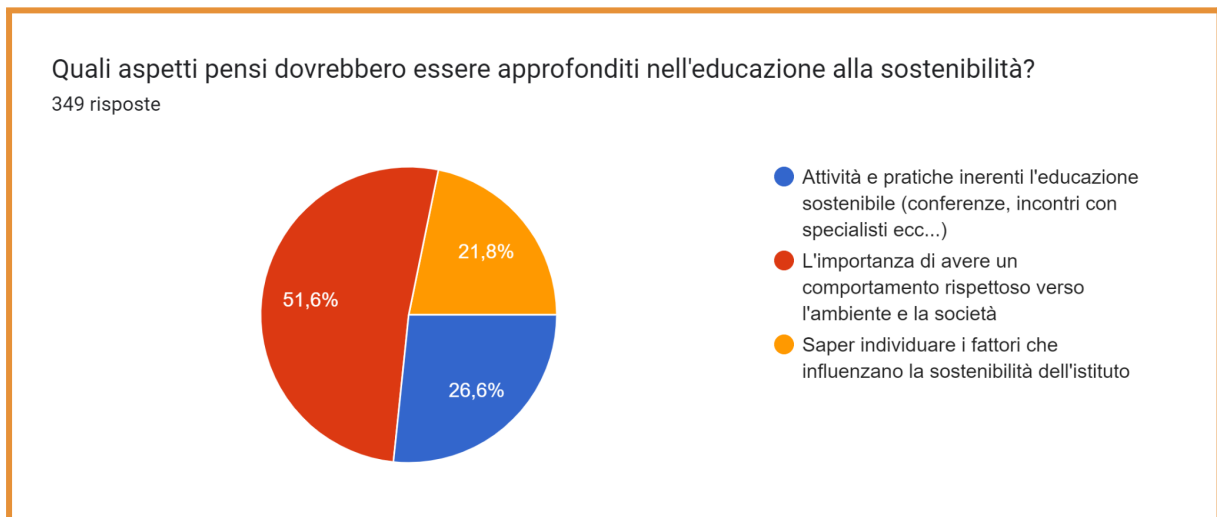
Il questionario

Dopo aver aderito al progetto PCTO **“Gestione sostenibile di Impresa: il Report di sostenibilità nella scuola”** si è sviluppato un questionario che rivelasse l'opinione dei soggetti che collaborano all'ambiente scolastico.

I soggetti presi in considerazione sono professori, genitori, collaboratori ATA, studenti ed ex studenti.

Specificatamente a questo tema, la domanda chiedeva quali aspetti dovrebbero essere approfonditi nell'educazione alla sostenibilità all'interno dell'Istituto e la maggioranza, ovvero il **51,6 %**, ha confermato **l'importanza di avere un**

comportamento rispettoso verso l'ambiente e la società. L'altra metà si spartisce in altre due parti quasi corrispondenti le quali affermano maggiormente l'importanza di attività e pratiche inerenti all'educazione sostenibile e il saper individuare i fattori che influenzano la sostenibilità dell'istituto.



Conclusioni

In conclusione, l'approfondimento sull'educazione alla sostenibilità ha rappresentato un passo significativo verso la consapevolezza e l'azione per preservare il corretto funzionamento della nostra istituzione. È emerso chiaramente che **l'educazione alla sostenibilità** non è solo un imperativo etico, ma anche un **vantaggio economico e sociale**. Tuttavia, consapevoli del fatto che il percorso verso la sostenibilità è un impegno continuo, si evince che ci sono ancora numerose sfide da affrontare.

Secondo le varie indagini effettuate, la scuola si impegna giornalmente a fornire un'educazione alla sostenibilità che abbia un impatto positivo verso il comportamento degli studenti al fine di formarli non solo come alunni, ma come cittadini giusti e consapevoli della realtà che li circonda.

Promuovere la socialità e la partecipazione attiva

Introduzione

Il tema materiale dell' **inclusione** e della **partecipazione** attiva all'interno delle scuole riveste un ruolo cruciale nell'ambito educativo, evidenziando l'impegno per la creazione di un ambiente scolastico inclusivo che accolga e valorizzi la diversità degli studenti, incoraggiando la loro partecipazione attiva e il coinvolgimento nell'apprendimento.

Il tema dell'inclusione comprende tutte le risorse, gli strumenti e le pratiche implementate nelle scuole per garantire un accesso equo all'istruzione per ogni studente, indipendentemente dalle sue caratteristiche. Questo può includere materiali didattici adattati, risorse tecnologiche, servizi di supporto personalizzati e una gamma di strategie per affrontare le diverse esigenze degli studenti.

La partecipazione attiva degli studenti emerge come un elemento chiave per il loro successo educativo e personale.

Coinvolgere gli studenti in modo diretto e dinamico nelle attività di apprendimento, incoraggiando la partecipazione in classe, nei progetti, nei dibattiti e in iniziative varie, non solo migliora l'apprendimento, ma sviluppa anche abilità sociali, la capacità critica e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Inoltre, creare un **ambiente inclusivo** è fondamentale per accogliere e rispettare la diversità degli studenti che può riguardare differenze culturali, linguistiche, socio-economiche o bisogni educativi speciali. Questo contribuisce a creare una cultura scolastica che celebri la **diversità** anziché vederla come una sfida, facilita un apprendimento più efficace, arricchisce l'esperienza educativa, promuove il successo accademico e favorisce inoltre la costruzione di relazioni positive tra gli studenti.

In sintesi, il materiale dell'inclusione e la partecipazione attiva nelle scuole sono fondamentali per creare un ambiente educativo che risponda alle esigenze individuali degli studenti, promuovendo il loro sviluppo integrale e preparandoli per una partecipazione significativa nella società.

L'Istituto Soleri-Bertoni

Il Liceo "Soleri-Bertoni" di Saluzzo si dedica ad esplorare e riflettere sul tema dell'inclusione e partecipazione attiva all'interno della comunità educativa.

In un mondo in costante evoluzione, la nostra scuola si impegna a coltivare un ambiente in cui ogni individuo, indipendentemente dalle differenze, trovi uno spazio per crescere, imparare e prosperare.

La visione del nostro liceo è ispirata dalla consapevolezza che la diversità è la nostra forza, e l'inclusione è la chiave per sbloccare il potenziale unico di ciascun membro della nostra comunità scolastica.

Abbiamo somministrato un questionario agli stakeholder dell'istituto ponendo le seguenti domande per scoprire la loro opinione riguardo l'importanza di integrare nel programma scolastico attività e lavori di gruppo, dibattiti ed incontri volti a promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva:

- *Quanto è importante, secondo te, **includere attività di gruppo nei programmi didattici** per favorire le relazioni tra gli studenti? Selezionare un numero da 1 (minimo) a 5 (massimo).*

Media Generale	4
Media Studenti	3,9
Media Genitori	4,2
Media Docenti	1
Media Personale ATA	4,5
Media Appena terminato gli studi	4,5
Media Ex studenti	4,3
Media Preside	4

Analizzando le risposte a questa domanda, si può notare che secondo tutti gli stakeholder è importante includere attività di gruppo all'interno del programma didattico per migliorare le relazioni tra gli studenti.

- *Cosa pensi potrebbe essere fatto per **incoraggiare la partecipazione attiva degli studenti all'interno della scuola "Soleri-Bertoni"**?*

1. Intraprendere discussioni interattive/dibattiti

Generale	62
Studenti	54
Genitori	3
Docenti	2
Personale ATA	2
Appena terminato gli studi	1
Ex studenti	0
Preside	0

2. Creare un ambiente inclusivo che valorizzi le opinioni degli studenti

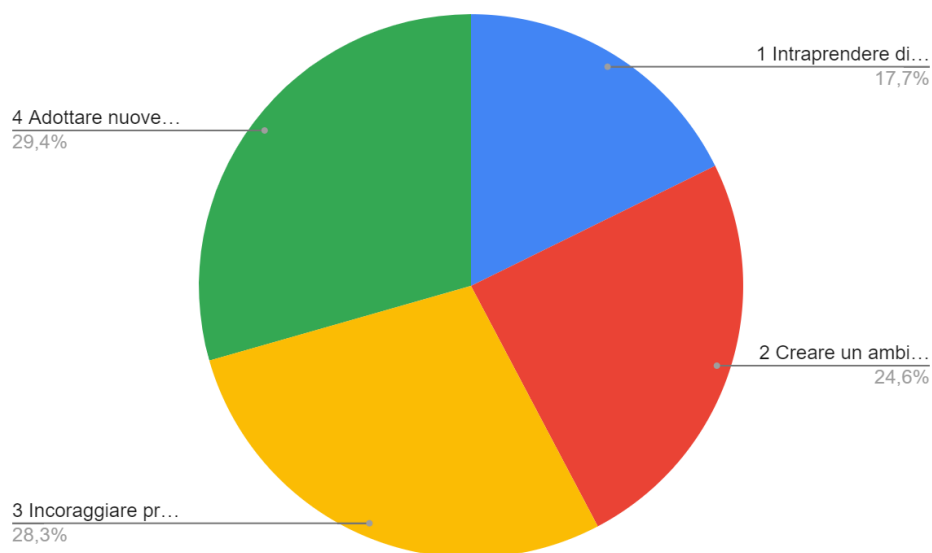
Generale	86
Studenti	70
Genitori	4
Docenti	10
Personale ATA	2
Appena terminato gli studi	0
Ex studenti	0
Preside	0

3. Incoraggiare progetti collaborativi che stimolino l'interesse e la partecipazione

Generale	99
Studenti	53
Genitori	11
Docenti	25
Personale ATA	9
Appena terminato gli studi	0
Ex studenti	0
Preside	1

4. Adottare nuove tecniche di insegnamento volte ad incoraggiare la partecipazione

Generale	103
Studenti	82
Genitori	8
Docenti	8
Personale ATA	2
Appena terminato gli studi	0
Ex studenti	2



Analizzando le risposte ottenute a questa domanda, è evidente che secondo tutti gli stakeholder, l'iniziativa fondamentale da intraprendere è quella di adottare nuove tecniche d'insegnamento volte ad incoraggiare l'inclusione e la partecipazione attiva. Secondo studenti ed ex studenti dell'Istituto Soleri-Bertoni, l'iniziativa migliore da intraprendere è quella di sviluppare nuovi metodi d'insegnamento per stimolare e rafforzare l'inclusione nella vita scolastica.

La Dirigente scolastica, i docenti, il personale ATA ed i genitori, sostengono che sia necessario incoraggiare progetti collaborativi che stimolino l'interesse e la partecipazione. Anche coloro che hanno appena terminato gli studi, ritengono sia utile intraprendere discussioni interattive e dibattiti.

Obiettivi del Report

Attraverso il presente Report, ci proponiamo di condividere le iniziative, successi e sfide dell'Istituto nel promuovere un ambiente inclusivo che rispetti la diversità e

favorisca la partecipazione attiva di tutti gli attori chiave: studenti, docenti, genitori e personale ATA.

La scuola si impegna costantemente per mantenere un'educazione che vada oltre la semplice trasmissione di conoscenze, abbracciando il valore intrinseco della diversità e della partecipazione. Dunque, i valori fondamentali di equità, rispetto e collaborazione, rappresentano i pilastri su cui vengono ideati e realizzati progetti e attività formative ed extracurricolari durante tutto l'anno.

Attraverso questo Report, intendiamo presentare a tutti gli interessati le iniziative e i progetti che rendono l'istruzione più inclusiva e partecipativa. È infatti importante che ciascuno possa coltivare ed esprimere la propria personalità in un contesto sicuro e positivo come la nostra scuola.

Iniziative e progetti

La nostra scuola si impegna attivamente a **promuovere la socialità** tra gli studenti attraverso una serie di iniziative e collaborazioni che favoriscono l'interazione e il benessere collettivo.

Per accogliere le classi prime, si organizza una passeggiata di benvenuto, offrendo un'opportunità informale per favorire la conoscenza reciproca.

Gli incontri con gli educatori sono una pratica estesa, non solo per le prime classi che svolgono un ciclo di incontri di gruppo nella prima metà dell'anno, ma anche su richiesta per altre o singoli studenti, concentrandosi sulla socializzazione e sul benessere di gruppo.

Si incentiva la **collaborazione tra gli studenti** attraverso progetti stimolanti, come ricerche, hackathon e partecipazione a concorsi, incoraggiando la preparazione di lavori di gruppo.

Vengono inoltre adottate metodologie didattiche che mettono al centro la collaborazione, come i lavori di gruppo, la flipped classroom e il dibattito.

La metodologia DADA, introdotta quest'anno, impone il cambiamento di classe per ogni disciplina, contribuendo a favorire le **interazioni tra gli studenti**. Per sviluppare maggiormente questo aspetto, si organizzano laboratori espressivi pomeridiani, come coro, orchestra, laboratori teatrali e corpo di ballo, per offrire ulteriori spazi di socializzazione e espressione.

La collaborazione con organizzazioni esterne è fondamentale per amplificare gli sforzi. In primo luogo collaboriamo con educatori del Comune di Saluzzo per il progetto Approssimazioni e con la cooperativa Caracol per attività di supporto alle classi, sportello individuale e altre attività formative come "Le stanze young".

Inoltre, si intessono relazioni con la Caritas Saluzzo, associazioni di volontariato (AVIS, AIDO, Croce Rossa, ecc.) e organizzazioni di aiuto alle persone in difficoltà per incontri informativi, sensibilizzazione e progetti di solidarietà sociale.

Le forze dell'ordine, principalmente i Carabinieri, sono coinvolte per incontri di **sensibilizzazione e collaborazione** in situazioni problematiche.

Annualmente, si procede all'identificazione degli alunni con bisogni educativi speciali, che possono riguardare disabilità, DSA, svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. Vengono così elaborati i PDP/PEI (Piano Didattico Personalizzato/Piano Educativo Individualizzato) per ciascun alunno con BES.

Il Consiglio di classe redige il PEI/PDP, includendo per ogni disciplina adeguamenti degli obiettivi, pianificazione di strategie didattiche e l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative.

Nella programmazione e nell'esecuzione del percorso, si orienta l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi, rispettando le specificità di approccio, metodo/stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, dei BES. Si presta poi particolare attenzione al fatto che ogni alunno, con continuità o per specifici periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali legati a motivi fisici, biologici, fisiologici o psicologici, per i quali è essenziale fornire una risposta adeguata e personalizzata. Questa impostazione rafforza il paradigma inclusivo della nostra scuola.

Il "Corso di Italiano L2 per Studenti non Italofoni", supervisionato dalla prof.ssa Piera Comba, rappresenta una concreta iniziativa volta a promuovere l'inclusività linguistica.

Inoltre, il progetto "Disabilità Pronto Intervento", coordinato dalle prof.sse Maria Manca, con la collaborazione di docenti del dipartimento metodologico e in partnership con i centri Errepiù di Reggio Emilia e Coccovillage di Cocconato d'Asti, mira a offrire consulenza e supervisione ai docenti, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita di genitori e studenti con disabilità.

Queste iniziative ed obiettivi sono radicati nei nostri valori fondamentali di equità, rispetto e collaborazione e sono la dimostrazione dell'impegno del nostro Istituto per un'educazione che mira alla trasmissione di conoscenze, abbracciando il valore intrinseco della diversità e della partecipazione.

Conclusione

Attraverso questo Report, invitiamo tutti gli interessati a unirsi a noi nel viaggio verso un'**istruzione più inclusiva e partecipativa**.

L'inclusione e la partecipazione attiva emergono come pilastri fondamentali nell'edificazione di un ambiente scolastico che rifletta l'essenza della diversità e promuova un apprendimento significativo.

La consapevolezza della necessità di rispettare e **accogliere le differenze**, unita all'impegno per coinvolgere gli studenti in modo attivo, costituisce la base per la costruzione di una comunità educativa resiliente e inclusiva.

Attraverso il tema materiale dell'inclusione e della partecipazione, si crea un terreno fertile per il successo accademico, lo sviluppo sociale ed emotivo e la preparazione tangibile per affrontare le sfide della vita.

L'investimento nella promozione di un clima scolastico positivo che celebra la diversità e incoraggia la collaborazione, si rivela essere il cardine di un'educazione

che valorizza l'unicità di ogni studente e prepara le nuove generazioni per un futuro di comprensione, rispetto reciproco e partecipazione attiva nella società.

La sostenibilità ambientale

Raccolta e gestione dei rifiuti

Introduzione

Il tema materiale della raccolta differenziata e gestione dei rifiuti riguarda l'organizzazione e il trattamento corretto dei rifiuti per ridurre l'impatto sull'ambiente. Si tratta di garantire una corretta separazione dei rifiuti, il loro smaltimento sicuro e la promozione del riciclo; ciò permette di rilevare gli impatti ambientali dell'Istituto Soleri Bertoni generati dal comportamento e dalle decisioni prese dagli stakeholder interni alla scuola.

Questo tema è importante all'interno della scuola perché **promuove la consapevolezza ambientale** tra gli studenti.

Insegnare agli studenti a gestire correttamente i rifiuti li aiuta a diventare cittadini responsabili e a contribuire alla sostenibilità dell'ambiente.

Inoltre, la corretta gestione dei rifiuti può **ridurre i costi e creare un ambiente scolastico più pulito e salubre**.

La produzione di rifiuti all'interno della scuola provoca un notevole impatto sull'ambiente e sulla salute umana perciò è molto importante rilevare la sostenibilità dell'Istituto per comprendere i metodi e i comportamenti migliori da seguire per garantire benessere e una vivibilità dignitosa per la nostra generazione e quelle future su un ambiente in buone condizioni.

L'Istituto Soleri-Bertoni

Nell'Istituto Soleri-Bertoni la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sono svolti dal Consorzio Servizi Ecologia Ambiente (**CSEA**).

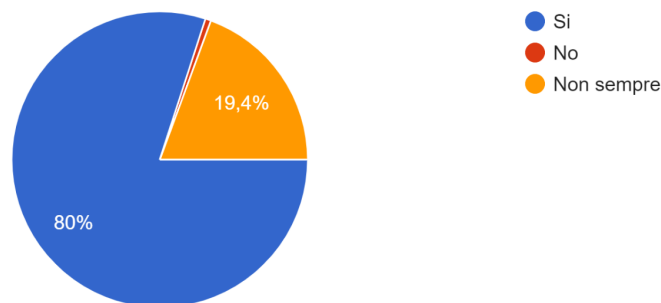
La scuola è dotata di cassonetti interni destinati ad appositi tipi di rifiuti che vengono svuotati ogni mattina dalla ditta incaricata; purtroppo però non è presente un contenitore per l'umido.

Nelle classi sono presenti contenitori diversificati che permettono la corretta divisione dei rifiuti ma la maggior parte delle volte gli studenti non prestano attenzione alla differenziata, infatti i rifiuti indifferenziati sono in quantità maggiore di quelli differenziati e ciò determina sicuramente un impatto negativo sull'ambiente.

Per approfondire il tema e la sua percezione da parte degli stakeholder, è stata somministrata la seguente domanda che ha portato a questi risultati:

Se sei uno studente o lavori all'interno del Soleri Bertoni, presti attenzione alla raccolta differenziata?

325 risposte



L'aerogramma evidenzia una percentuale di maggioranza dell'**80%** che presta attenzione alla raccolta differenziata, contro una percentuale del 19,4% che afferma di non rispettarla sempre. Infine una minima parte composta dal 0,6% ha dichiarato di non seguire la raccolta.

Mediamente comprendiamo da queste risposte che l'attenzione prestata alla raccolta dei rifiuti è per la maggior parte alta.

Per approfondire meglio la questione, sono anche stati intervistati rappresentanti del personale ATA che si occupano della pulizia e ci è stato comunicato che i rifiuti non vengono correttamente gettati negli appositi contenitori ma che la maggior parte dei cestini delle classi contiene un insieme di rifiuti di diverso materiale.

Comparando queste risposte con i dati statistici raccolti, emerge una discrepanza nei risultati: la maggior parte degli stakeholder ritiene di avere un corretto comportamento nella differenziazione dei rifiuti, ma di fatto non è così.

Inoltre, il personale ATA ha notato un **peggioramento** nella raccolta dei rifiuti nei cestini delle classi da quando è iniziata la rotazione degli studenti nei cambi d'ora. La causa probabilmente è che, non avendo più una propria classe fissa, gli studenti prestano meno attenzione poiché sono di passaggio e non hanno più quel senso di responsabilità che avevano prima sapendo che la colpa dello scorretto riciclaggio ricadeva direttamente su di loro.

Conclusione

Una corretta raccolta differenziata permette di **limitare la crescita delle enormi discariche e recuperare le materie prime** di cui si compongono, ma cosa ben più importante sarebbe quella di cercare di produrre una minore quantità di rifiuti.

L'istituto è dotato di distributori di acqua per riempire le bottiglie vuote allo scopo di ridurre la produzione e l'acquisto di plastica che provocherebbe un maggiore impatto sull'ambiente.

Per migliorare la sostenibilità della scuola bisognerebbe sensibilizzare e informare gli studenti sull'importanza del riciclo per renderlo una pratica comune attraverso

sessioni informative e workshop; si potrebbe ridurre lo spreco di carta utilizzando strumenti digitali messi a disposizione dalla scuola come strumento didattico. Un altro metodo sarebbe assicurarsi che i contenitori per i rifiuti siano segnalati chiaramente e facilmente accessibili.

Come già presente in anni precedenti, si dovrebbe istituire un gruppo di studenti responsabili della gestione dei rifiuti i quali potrebbero organizzare attività per incoraggiare i loro compagni a partecipare attivamente.

La collaborazione di tutti è fondamentale per il successo della raccolta differenziata della scuola. Insieme si può fare la differenza.

Efficienza energetica

Introduzione

Uno degli aspetti più importanti del Report di sostenibilità è quello relativo ai **consumi di energia**, risorsa fondamentale per il funzionamento della scuola e **per il benessere degli studenti e del personale**. I consumi di energia influenzano anche **l'impatto ambientale della scuola**, in termini di emissioni di gas serra e di utilizzo delle **fonti rinnovabili**.

Per questo motivo è opportuno monitorare i consumi di energia della scuola, analizzando i dati storici, le modalità di approvvigionamento, le tipologie di impianti e di apparecchiature, le **azioni di risparmio** e di **efficienza energetica**, le iniziative di sensibilizzazione e di educazione ambientale. In questo modo si potranno individuare i punti di forza e di debolezza, le opportunità di miglioramento e gli obiettivi da raggiungere per rendere la scuola più sostenibile e responsabile.

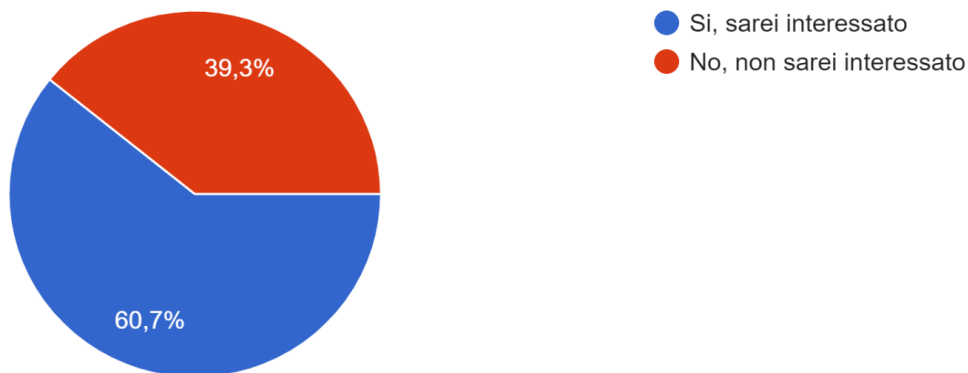
La nostra scuola contribuisce pienamente al compimento dell'**obiettivo n°7 dell'agenda 2030** ovvero la "Garanzia di accesso a un'energia sostenibile, sicura, conveniente e moderna per tutti". Questo obiettivo mira a garantire che tutti abbiano accesso a servizi energetici affidabili, sostenibili e moderni entro il 2030.

Alcuni degli obiettivi specifici dell'Obiettivo 7 includono:

- Aumentare l'accesso all'energia
- Aumentare la quota di energie
- Migliorare l'efficienza energetica
- Aumentare la cooperazione internazionale nel settore dell'energia

Il raggiungimento dell'Obiettivo 7 contribuirà non solo a migliorare le condizioni di vita delle persone, ma anche a **mitigare i cambiamenti climatici** e a promuovere uno **sviluppo sostenibile ed equo a livello globale**. I dati effettivi sui consumi elettrici della scuola sono riportati nel paragrafo "Consumi elettrici".

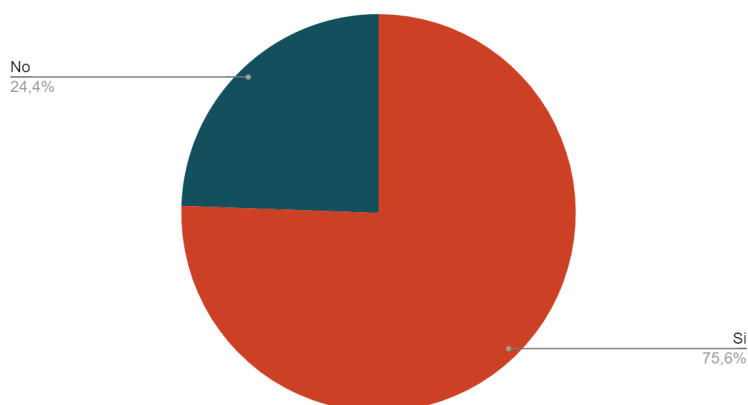
Per comprendere meglio l'interesse generale sul tema è **stata proposta una domanda agli stakeholder interni** (studenti, insegnanti, personale ATA, appena finito gli studi, ex studente, preside). La domanda proposta è la seguente: *"Ti interesserebbe se la scuola pubblicasse annualmente i consumi di energia e le emissioni di gas serra (ovvero l'impatto sul cambiamento climatico) corrispondenti?"*.



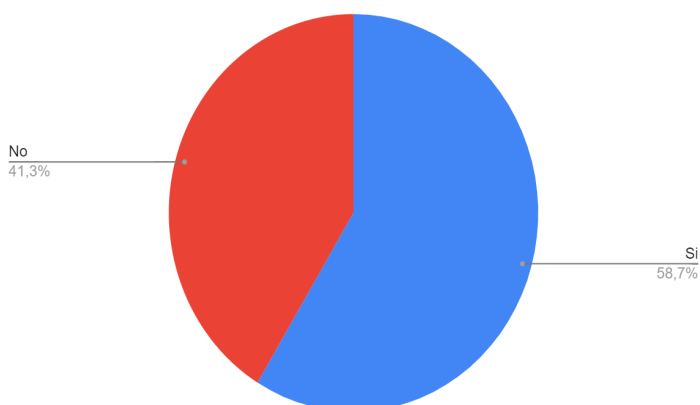
Dal sondaggio si può notare l'interesse nel conoscere i consumi energetici della scuola e le rispettive emissioni di gas serra: **il 60,7%** ha infatti dichiarato di essere **interessato all'argomento**. I maggiori coinvolti sono **gli insegnanti, gli studenti ed i genitori**.

Gli **insegnanti** si sono dimostrati estremamente interessati: su **45 casi analizzati, il 75,6%** di essi hanno risposto **positivamente**, mentre 11 non sono interessati.

Risposte insegnanti



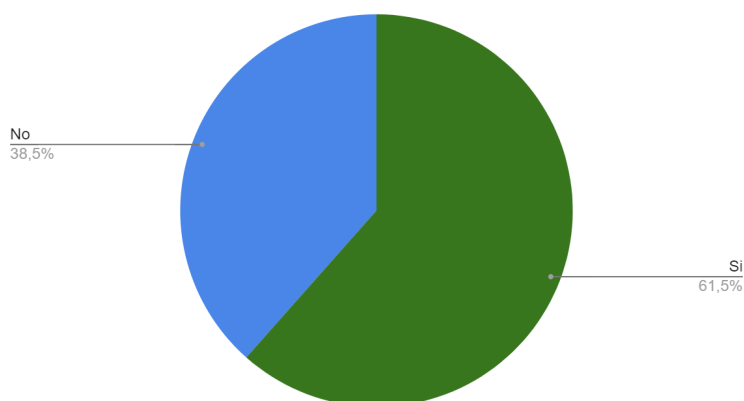
Risposte studenti



Anche gli **studenti** hanno dimostrato un certo interesse: su **259 casi studiati, il 58,7%** (152 studenti) risulta **interessato**.

Infine anche i **genitori** hanno presentato la loro posizione: su **26 casi esaminati**, il **61,5% di essi sono incuriositi dall'argomento**.

Risposte genitori



Consumi elettrici

La raccolta dei dati riguardo ai consumi di elettricità è stata condotta chiedendo direttamente dal personale ATA, mentre **la seconda parte della raccolta dei dati, riguardo i consumi di energia elettrica, è stata molto complicata**: le scuole superiori di II grado non dispongono di questi dati, pertanto, è stato necessario riferirsi direttamente alla provincia di corrispondenza (in questo caso alla provincia di Cuneo, CN) per la condivisione dei dati.

I seguenti dati sono aggiornati all'anno **2022**. **I consumi totali della scuola**, registrati nel 2022, **ammontano a 145.565 Kilowattora**: con un picco nel mese di Novembre dove i consumi di energia salgono a **16.447 Kilowattora, circa l'11% dei consumi totali**. Tuttavia, l'Istituto Soleri-Bertoni, per scelta della provincia, dispone di un contratto che garantisce il 100% di energia elettrica proveniente da **fonti di energia rinnovabili**; da ciò possiamo affermare che la nostra scuola sul **rapporto Market-Based**: questo metodo di calcolo considera le **emissioni di carbonio generate dal mix specifico di fonti per la produzione di energia elettrica del proprio fornitore**. Per questo motivo, dato lo specifico contratto energetico dell'istituto, le emissioni di CO2 equivalente generate dal consumo di energia elettrica sono pari a zero.

In caso di un **contratto tradizionale**, secondo i fattori di conversione forniti dall'ISPRA location based (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), la scuola emetterebbe **45000 kg di CO2 equivalente annui**: sotto a questo punto di vista la nostra scuola è dunque estremamente ecologica e sostenibile.

Nonostante la tipologia di contratto di consumi elettrici garantisca l'annullamento delle emissioni di CO2 in atmosfera, è comunque molto importante ridurre gli sprechi energetici. In tal senso, è stato verificato che l'Istituto Soleri Bertoni è aperto 5 giorni su 7, dal lunedì al venerdì; la chiusura della scuola di sabato garantisce la diminuzione dei consumi e sprechi energetici. Tuttavia lo spreco di energia è ancora un dato rilevante: **il personale ATA dell'Istituto ogni giorno ritrova mediamente**

20 LIM lasciate accese a fine giornata, il numero di LIM nella scuola ammonta a 45, dunque il 44% delle LIM della scuola rimangono accese inutilmente per ore.

Consumi per riscaldamento

Il Soleri Bertoni utilizza un **sistema di teleriscaldamento fornito dalla Sedamyl**: questa tipologia di riscaldamento sfrutta l'acqua che le fabbriche utilizzano per raffreddare i macchinari e che viene successivamente **trasportata attraverso un sistema di tubature** e infine **utilizzata come fonte di riscaldamento**. Si tratta dunque di un **sistema più sostenibile** e più sicuro rispetto ad un sistema tradizionale di riscaldamento, in quanto non viene direttamente consumata energia o combustibili fossili.

Conclusione

Per l'Istituto Soleri Bertoni l'interesse riguardo ai consumi energetici della scuola e alle relative emissioni di gas serra è alto, con il 60,7% dei partecipanti interessati all'argomento. Questo interesse è stato principalmente manifestato da insegnanti, studenti e genitori, con percentuali significative di coinvolgimento da parte di ciascun gruppo.

Particolarmente rilevante è l'interesse degli insegnanti, con il 75,6% di essi che si sono dichiarati interessati, evidenziando un forte coinvolgimento all'interno della comunità scolastica. Anche gli studenti hanno dimostrato un certo interesse, con il 58,7% di loro interessati al tema, mentre i genitori hanno mostrato un tasso di interesse del 61,5%.

Analizzando i consumi energetici della scuola, si è rilevato che, nonostante i consumi di elettricità siano notevoli, l'Istituto Soleri Bertoni ha un contratto che garantisce l'uso al **100%** di energia proveniente da **fonti rinnovabili**, eliminando così le emissioni di CO2 equivalenti associate a tale consumo. Tuttavia, sono state individuate aree di miglioramento per ridurre gli sprechi energetici, come il caso delle Lavagne Interattive Multimediali (LIM) lasciate accese inutilmente.

Per quanto riguarda il riscaldamento, l'uso del teleriscaldamento fornisce una soluzione sostenibile e sicura, riducendo l'impatto ambientale rispetto ai sistemi tradizionali che dipendono da combustibili fossili.

In sintesi, l'Istituto Soleri Bertoni si distingue per la sua **attenzione all'ecosostenibilità**, evidenziando un forte interesse della comunità scolastica verso la riduzione dell'impatto ambientale e l'adozione di pratiche più sostenibili.

Trasporti

Introduzione

In un'epoca in cui la consapevolezza ambientale è al centro delle nostre priorità, anche le istituzioni educative come la nostra scuola si trovano di fronte alla responsabilità di valutare e migliorare il proprio impatto ambientale. Questa sezione del Report di sostenibilità è dedicata all'**analisi approfondita del tema dei trasporti**, settori che giocano un ruolo cruciale nel plasmare l'eco-sostenibilità della nostra comunità scolastica. Esplorando le decisioni prese riguardo le pratiche adottate per gestire i trasporti degli studenti e del personale, cerchiamo di delineare un quadro completo delle iniziative che ci impegniamo a implementare. Il nostro obiettivo è non solo quello di fornire un ambiente di apprendimento positivo, ma anche quello di contribuire alla formazione di cittadini consapevoli e impegnati nell'ambiente che li circonda.

Il trasporto svolge un ruolo importantissimo nell'assicurare che gli studenti possano raggiungere la scuola in modo efficiente e sicuro. Un sistema di trasporto ben organizzato contribuisce a garantire agli studenti l'accesso all'istruzione, indipendentemente dalla loro posizione geografica. **Le scuole, attraverso le loro politiche di trasporto, possono contribuire a ridurre l'impatto ambientale legato agli spostamenti degli studenti**; infatti, l'adozione di mezzi di trasporto sostenibili, come il trasporto pubblico, può aiutare a mitigare l'inquinamento e a promuovere comportamenti più ecologici. Attraverso politiche di trasporto sostenibile, le scuole possono educare gli studenti ai principi della sostenibilità ambientale e incoraggiarli ad adottare comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente.

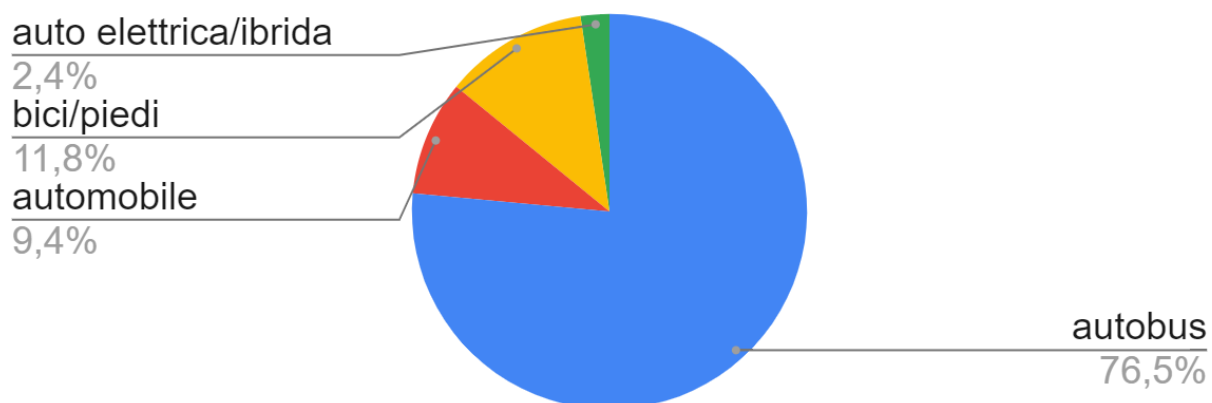
I trasporti da e verso l'istituto Soleri-Bertoni

Per reperire i dati sui trasporti della nostra scuola è stato somministrato un **questionario** agli stakeholder interni dell'Istituto Soleri Bertoni (studenti, docenti e personale ATA), chiedendo loro con quale mezzo raggiungono la scuola e quanti chilometri percorrono quotidianamente. Con i risultati ottenuti, e utilizzando un valore medio dei fattori di conversione sui dati di emissione forniti dall'ISPRA, siamo riusciti a calcolare le emissioni di CO₂ per ogni stakeholder generate dai trasporti.

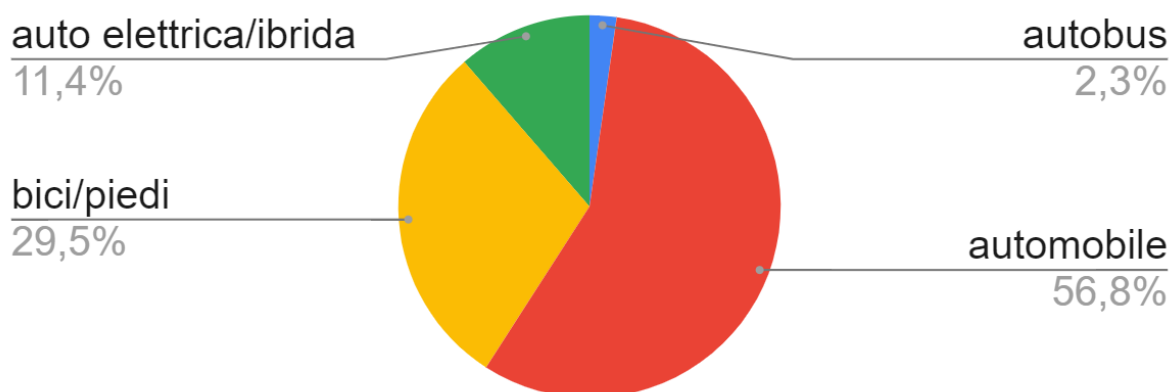
Nei seguenti grafici sono riportate le percentuali dei mezzi di trasporto utilizzati da studenti, docenti e personale ATA per raggiungere la scuola, ovvero:

- Autobus;
- Auto elettrica o ibrida;
- Auto a benzina o diesel;
- A piedi o in bici.

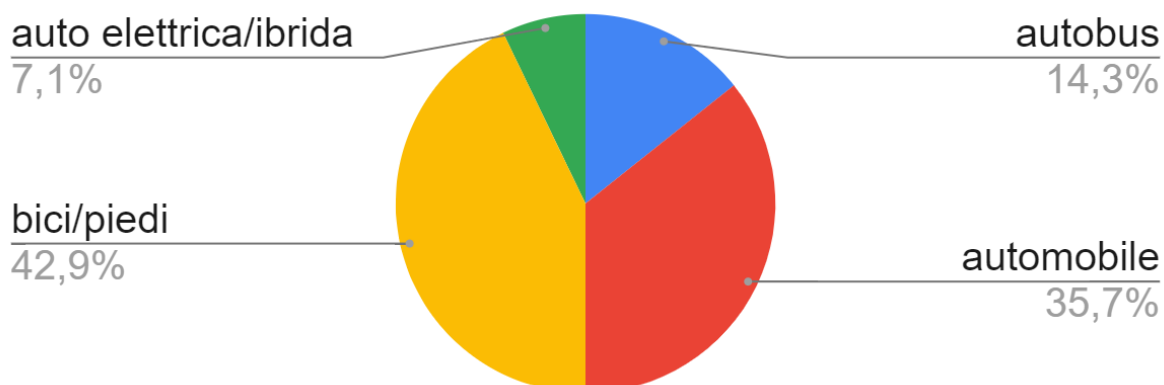
STUDENTI



DOCENTI



PERSONALE ATA



Analizzando i dati, abbiamo calcolato quanto inquina in media ogni stakeholder per raggiungere l'istituto Soleri Bertoni e per tornare a casa in un anno.

Lo studente medio del Soleri Bertoni emette 368,45 kg di CO2 all'anno

Il docente medio emette 379,89 kg di CO2 all'anno.

Il personale ATA, mediamente, emette 558,53 kg di CO2.

Gli studenti emettono meno CO2 rispetto ai docenti e al personale ATA. Questo dato è rilevante perché essi sono la categoria che percorre più chilometri per raggiungere l'istituto; tuttavia ciò è possibile in quanto gli alunni utilizzano di più i mezzi di trasporto pubblici. Il personale ATA percorre in media 25 km per arrivare a scuola, dunque emette più CO2 rispetto agli insegnanti che ne percorrono mediamente 14,5 km.

Le emissioni precedentemente calcolate prendono in considerazione circa $\frac{1}{4}$ del totale di persone presenti nella scuola, perciò, se prendessimo in considerazione la somma di studenti, docenti e personale ATA, **si può stimare che le emissioni totali di CO2 causate dai trasporti sono di 432 tonnellate di CO2.** Questo peso equivale a quello di 72 elefanti africani maschi adulti. Per assorbire questa mole di CO2 in un anno dovremmo piantare circa 12.957 alberi.

Disponibilità e qualità del servizio di trasporti

Da un punto di vista di sostenibilità, la questione dei trasporti non è esclusivamente una materia ambientale, determinata dalle emissioni di gas a effetto serra in atmosfera, ma anche di materia sociale, in quanto garantire un equo accesso al trasporto pubblico di qualità è fondamentale per il benessere degli studenti e per la possibilità di frequentare le lezioni. Per questo motivo, sapendo che la maggior parte degli studenti viene a scuola in autobus e che in molti hanno riscontrato problemi di affollamento o di ritardo, **abbiamo chiesto alla Dirigente scolastica tramite una e-mail se la scuola avesse rapporti diretti con l'ATI e di che tipo.**

La sua risposta stata:

“Sì, ogni anno, solitamente nel mese di maggio, viene effettuato un incontro, promosso dal Comune, al quale partecipano tutte le scuole di Saluzzo e i rappresentanti delle aziende dei trasporti, durante le quale le scuole comunicano gli orari previsti per l'anno successivo e si verifica da un lato la compatibilità degli orari scolastico con quelli dei trasporti, dall'altro la possibilità di modificare gli orari dei pullman per renderli funzionali. A seguito di ciò vengono definiti gli orari scolastici, assicurandosi che siano compatibili con la maggior parte delle corse.

Durante l'estate vengono definiti gli orari scolastici delle singole classi e comunicati alle aziende dei trasporti.

In corso d'anno la scuola segnala alle aziende dei trasporti le criticità che vengono segnalate.”

Conclusione

In chiusura di questa sezione dedicata ai trasporti nel nostro Report di sostenibilità, emerge chiaramente il nostro impegno nel plasmare un ambiente educativo rispettoso dell'ambiente e socialmente responsabile. Abbiamo esaminato con attenzione i dati a disposizione deducendo che **gli studenti inquinano in maniera minore rispetto ai docenti e al personale ATA poiché usufruiscono maggiormente dei mezzi di trasporto pubblici.**

Tuttavia, questo non è solo un Report delle azioni passate; è una dichiarazione di intenti per il futuro. Riconosciamo che c'è sempre spazio per migliorare e innovare, pertanto, ci impegniamo a perseguire ulteriori iniziative che possano ridurre ulteriormente l'impatto ambientale dei nostri trasporti. Siamo consapevoli che la sostenibilità è un percorso in continua evoluzione e ci impegneremo a coinvolgere la nostra comunità, inclusi studenti, docenti e personale ATA, nella definizione e realizzazione di nuove soluzioni sostenibili.

Insieme, guardiamo con ottimismo al futuro, convinti che le scelte responsabili che facciamo oggi nel campo dei trasporti contribuiranno a plasmare un domani più sostenibile e inclusivo per tutti.

La sostenibilità sociale

Parità di Genere

Introduzione

Donne e uomini hanno gli stessi diritti, doveri e opportunità in tutti gli ambiti della vita, come l'istruzione, il lavoro, la salute, la politica, la cultura e la famiglia. Questo è il significato della parità di genere, che è fondamentale per la sostenibilità, perché aiuta a realizzare gli Obiettivi dell'ONU per il 2030, soprattutto quello che vuole eliminare le discriminazioni e le violenze contro le donne e le ragazze.

La parità di genere è anche un vantaggio per l'innovazione, la creatività e la competitività, perché valorizza le potenzialità e le diversità di donne e uomini, arricchendo la società e l'economia con nuove idee, soluzioni e prospettive.

Il ruolo della parità di genere nell'Istituto Soleri-Bertoni

La parità di genere è un tema importante per una scuola superiore perché riguarda la formazione e il futuro di ragazze e ragazzi che devono essere educati al rispetto, alla collaborazione e alla valorizzazione delle diversità. Inoltre, la scuola superiore ha il compito di orientare gli studenti e le studentesse verso le scelte di studio e di lavoro più adatte alle loro aspirazioni e potenzialità, senza limitarli a causa di pregiudizi o stereotipi di genere.

La parità di genere significa che uomini e donne hanno gli stessi diritti, le stesse opportunità e le stesse responsabilità in tutti gli ambiti della vita, compreso quello scolastico e professionale. Purtroppo, sappiamo che **esistono ancora delle disparità e delle discriminazioni di genere che limitano le potenzialità e le aspirazioni di molte persone**.

Infine, la scuola superiore può essere un luogo di sensibilizzazione e di prevenzione alla violenza di genere che purtroppo colpisce ancora molte donne e ragazze in tutto il mondo.

Per questo motivo, abbiamo condotto un sondaggio tra docenti, studenti e personale ATA della nostra scuola, per capire quali sono le loro opinioni e le loro esperienze riguardo alla parità di genere.

Diversità di genere

Il primo dato che emerge è che **la maggioranza dei partecipanti al sondaggio, il 58,7 %** che corrisponde a 205 persone su un totale di 349, **ha messo** al primo posto **l'obiettivo di colmare il divario retributivo tra uomini e donne** a partire dalle scelte scolastiche, combattere ogni forma di discriminazione e violenza di genere negli edifici scolastici, colmare il divario tra uomini e donne a partire dalle scelte scolastiche e professionali. Questo significa che c'è una forte consapevolezza del problema e una grande volontà di risolverlo. Si tratta di un obiettivo ambizioso, ma non impossibile se si lavora insieme per promuovere una cultura del rispetto, della diversità e dell'inclusione.

Discriminazioni di genere

Dal secondo dato ci colpisce che **il 18,1 % dei partecipanti** al sondaggio, che corrisponde a 63 persone, **ha risposto di aver subito o assistito a discriminazioni di genere a scuola**. Questo è un dato preoccupante, che ci fa capire che la scuola non è sempre un luogo sicuro e accogliente per tutti e tutte. Le discriminazioni di genere possono assumere diverse forme, come stereotipi, pregiudizi, molestie, insulti, violenze fisiche o psicologiche. Alcune delle testimonianze che abbiamo raccolto in forma anonima ci raccontano di **situazioni in cui ragazze e ragazzi sono state sminuite o escluse dalle attività** scientifiche o sportive, o in cui sono stati derisi o emarginati per i loro interessi o per il loro modo di essere. Alcune persone sostengono che **alcuni professori** durante le valutazioni delle prove di materia **favoriscano uno dei generi** mentre altre persone affermano di aver subito **commenti e battute sul proprio modo di essere** sia dagli studenti e dalle studentesse sia da professori e professoresses.

Risultati dell'indagine

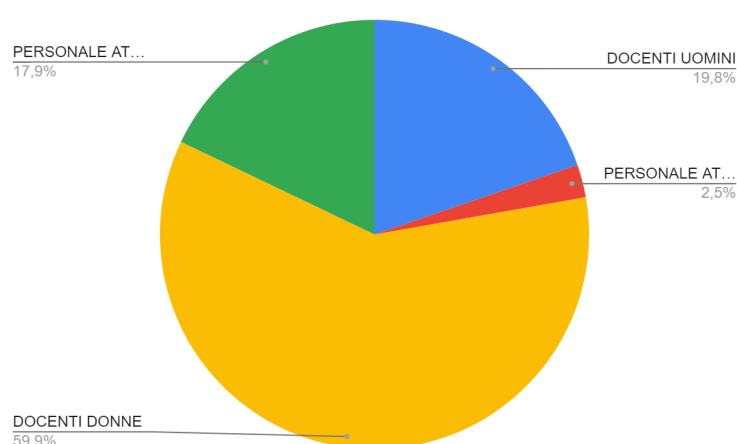
L'indagine ha coinvolto lo staff di dirigenza, gli insegnanti, il personale ATA e gli studenti, e ci ha permesso di avere una fotografia della situazione attuale e di individuare eventuali criticità o aree di miglioramento.

Il primo dato riguarda il numero di uomini e donne all'interno dello staff di dirigenza. Lo **staff** di dirigenza è composto da **4 persone, di cui 1 uomo e 3 donne**.

Il secondo dato riguarda il numero per fascia di età dello staff di dirigenza. **Tutte le 4 persone che fanno parte dello staff di dirigenza hanno oltre 50 anni**. Questo significa che c'è una mancanza di giovani e di persone di mezza età in ruoli di responsabilità che potrebbero portare una maggiore innovazione e dinamicità alla nostra scuola. Questo dato ci stimola a pensare a come favorire una maggiore integrazione e collaborazione tra le diverse generazioni, e a valorizzare le competenze e le esperienze di tutti e tutte.

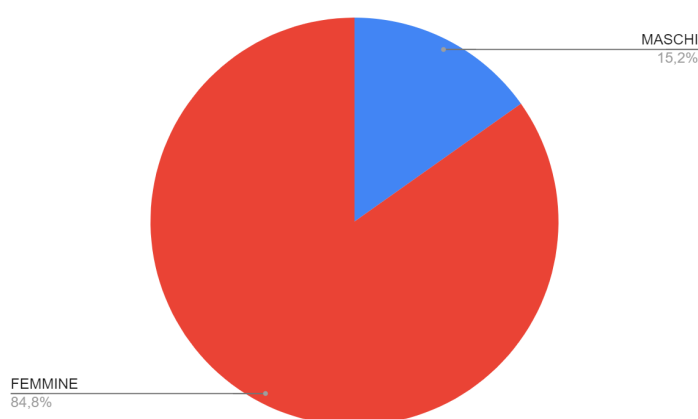
Il terzo dato riguarda il numero di uomini e donne tra gli insegnanti e il personale ATA. **Il totale delle persone tra docenti e personale ATA è di 162, di cui 126 donne e 36 uomini.** Questo significa che c'è una predominanza delle donne tra il personale scolastico, che potrebbe riflettere una maggiore vocazione e dedizione delle donne verso l'educazione e l'assistenza. Questo dato ci spinge a riconoscere il valore e il merito delle donne che lavorano nella nostra scuola, e a sostenere una maggiore parità di trattamento e rispetto tra i generi.

Il quarto dato riguarda il numero per fascia di età degli insegnanti e il personale ATA. **Il totale dei docenti tra uomini e donne è di 129, e rientrano tutti nella fascia di età tra i 30 e 50 anni.**



Questo significa che c'è una **omogeneità di età tra gli insegnanti**, che potrebbe indicare una buona stabilità e professionalità del corpo docente. Questo dato ci incoraggia a mantenere un alto livello di qualità e aggiornamento della didattica, e a creare un clima di armonia e cooperazione tra i colleghi.

Il quinto e ultimo dato riguarda il numero di maschi e di femmine tra gli studenti. **Gli studenti sono in totale 961, di cui 146 maschi e 815 femmine.**



Questo significa che c'è una **netta prevalenza delle femmine tra gli studenti** e potrebbe dipendere dal fatto ci sia l'opinione comune che in base alla tipologia di scuola, questa prepari solo per determinati tipi di lavoro e di conseguenza si crede che ci siano delle scuole più adatte

alla femmine ad altre più adatte ai maschi, quando nessuna di queste affermazioni è vera. E' quindi necessario capire e far comprendere che tutti possono fare qualsiasi

scuola e qualsiasi lavoro senza pensare che ce ne siano alcuni per un genere e alcuni per l'altro.

Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

Per quanto riguarda il rapporto di base e retribuzione delle donne agli uomini essendo dipendenti pubblici non vi è differenza salariale.

Conclusioni e possibili miglioramenti

La parità di genere è un valore fondamentale per la sostenibilità, l'innovazione e la convivenza civile. Tuttavia, il sondaggio svolto nella nostra scuola ci mostra che **esistono ancora delle barriere e delle discriminazioni** che impediscono a donne e uomini di esprimere liberamente le loro potenzialità e le loro aspirazioni. Questo è un problema che ci riguarda tutti e tutte, e che richiede il nostro impegno e la nostra responsabilità.

La scuola è un luogo privilegiato per educare alla parità di genere, perché offre la possibilità di **confrontarsi, di collaborare e di valorizzare le diversità**. Per questo, crediamo che sia importante organizzare delle iniziative di sensibilizzazione e di formazione, coinvolgendo tutto il personale e gli studenti della scuola, per creare una cultura del rispetto e dell'inclusione. Per esempio aprendo uno sportello volto a sensibilizzare studenti, personale ATA, dirigenti e docenti riguardo i problemi e le discriminazioni che purtroppo avvengono in questa scuola. Inoltre si dovrebbe dare l'opportunità agli studenti di scegliere liberamente tra le varie attività che solitamente creano differenze e disparità tra i generi, dagli sport alle attività in classe. Solo così potremo contribuire a realizzare una società più giusta e più equa, in cui donne e uomini abbiano le stesse opportunità e gli stessi diritti.

Rapporti e rispetto del territorio

Introduzione

I rapporti e il rispetto del territorio sono cruciali per preservare l'equilibrio ambientale e sostenere uno sviluppo sostenibile. La pianificazione territoriale responsabile e la consapevolezza ambientale sono fondamentali per garantire un uso sostenibile delle risorse e la tutela dell'ecosistema.

Il rapporto tra il Comune e la scuola è fondamentale per il benessere della comunità e lo sviluppo educativo. Il Comune, in qualità di ente locale, ha la responsabilità di fornire risorse e supporto alle istituzioni scolastiche presenti nel suo territorio. Questa **collaborazione** contribuisce a creare un **ambiente educativo più ricco e inclusivo**.

La scuola svolge un ruolo importante nella promozione del rispetto del territorio attraverso l'educazione ambientale, insegna agli studenti l'importanza della sostenibilità, della conservazione delle risorse naturali e del rispetto dell'ambiente contribuisce a formare cittadini consapevoli e responsabili. Questa collaborazione tra l'amministrazione comunale e Istituto Soleri-Bertoni, può estendersi oltre l'ambito educativo, coinvolgendo entrambi gli enti nella promozione del patrimonio culturale e delle iniziative locali. L'Istituto Soleri-Bertoni, con il supporto del Comune, può svolgere un ruolo chiave nel mantenere viva la storia e la tradizione di Saluzzo.

L'Istituto-Soleri Bertoni

Il rapporto tra il Comune di Saluzzo e l'Istituto Soleri-Bertoni riflette una cooperazione importante per il progresso educativo e culturale della comunità, promuovendo la crescita e il benessere degli abitanti di Saluzzo. Attraverso il lavoro svolto per questo report è emerso che la Scuola ed il territorio che la circonda si influenzano a vicenda. Infatti, da un lato gli spazi esterni di una scuola possono apportare migliorie al benessere degli studenti attraverso il loro uso per **attività ricreative** che forniscono agli studenti un luogo dove possono socializzare e mettersi in gioco, oltre a fornire un luogo utile ad iniziative quali l'**educazione ambientale** ed **eventi e manifestazioni**, che permettono di coinvolgere la comunità scolastica e quella saluzzese.

Dall'altro lato anche il territorio comunale adiacente la scuola viene influenzato da essa. Per questo motivo sono stati intervistati sia la dirigenza scolastica che l'amministrazione comunale di Saluzzo, al fine di indagare e comprendere questi rapporti. Alla Dirigente scolastica è stato chiesto se la scuola sia adeguata al contesto territoriale di riferimento. La preside Alessandra Tugnoli ha risposto affermando che la scuola si adatta alle caratteristiche del territorio e cerca di soddisfare le sue esigenze. Il territorio saluzzese ha un buon grado di coesione sociale, con numerose realtà, sia istituzionali (Comuni, parrocchie, ecc.), sia più

informali (associazioni di volontariato, cooperative sociali, ecc.) che collaborano alla promozione delle iniziative di solidarietà, grazie anche al sostegno economico delle Fondazioni bancarie e di privati. Sostiene poi che sarebbe utile un maggiore collegamento tra le diverse realtà, così come molte attività sono limitate dalla ridotta disponibilità economica, quindi sarebbero utili maggiori investimenti in ambito sociale e una più ampia e solida struttura pubblica che possa coordinare gli interventi, ma questo dipende principalmente dalle decisioni politiche a livello nazionale e il territorio influisce su questi aspetti solo in piccola parte.

L'Assessore Momberto Andrea, come rappresentante del Comune di Saluzzo, risponde invece alle domande riguardanti il rapporto tra la scuola, il Quartiere e la biblioteca civica, che occupano i locali della ex caserma Mario Musso. L'assessore evidenzia come la presenza dell'Istituto **sia stata fondamentale nell'orientare l'amministrazione a creare il Quartiere** e le attività che oggi sono presenti nella medesima sede. La stessa direzione si è intrapresa quando si è scelto di creare lo spazio giovani con una **sala prove musicale**, una **Biblioteca**, utilizzata e utilizzabile come spazio di studio, **la sede delle attività delle politiche giovanili**, il **laboratorio** e gli **uffici** legati a questa attività. Stesso discorso vale per una serie di attività che vengono svolte all'interno del Quartiere e che tengono conto degli orari degli studenti della scuola. Ad esempio, gli orari della Biblioteca, per la volontà di essere più utilizzata dagli studenti come aula studio, è aperta tutti i pomeriggi. Oppure le attività di alcune mostre ed eventi che la fondazione Bertoni realizza nelle scuderie, tengono conto degli orari della scuola. **Quindi c'è sicuramente un'influenza reciproca molto grande tra scuola, attività e spazi che le stanno attorno.**

L'Assessore Momberto ha illustrato l'impatto della scuola sull'area circostante. Spiega come la scuola, così come le altre delle città, sia

“un qualcosa che dà il tempo, che influenza il ritmo della città stessa perché sono le attività più grandi che si svolgono in città con degli orari fissi e quindi danno il tempo a tutto il resto della città in termini di arrivo di mezzi pubblici (quali autobus), persone a piedi, automobili private; così come di spazi e attività commerciali che danno il pranzo a studenti, insegnanti e personale”.

Inoltre il pezzo di città circondante la scuola lavora seguendo il suo stesso ritmo. Questo, ovviamente, influisce su come la zona si sviluppi perché bisogna cercare di creare dei percorsi pedonali sicuri per permettere agli studenti di raggiungere la stazione degli autobus: in questi anni sono proprio stati effettuati dei miglioramenti di questi percorsi con attraversamenti pedonali e marciapiedi rinnovati. I dati statici evidenziano come 3000 siano gli studenti degli istituti superiori saluzzesi, e questo dato permette di comprendere **l'importanza della scuola**, ospitante studenti e docenti saluzzesi e provenienti da una vasta zona territoriale.

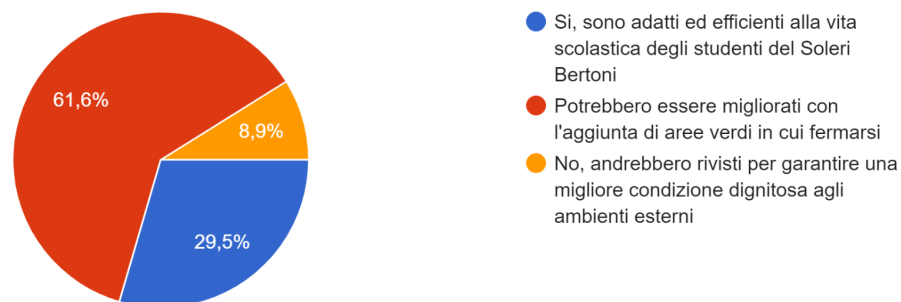
L'amministrazione comunale stima che Saluzzo, avente 17.000 abitanti, **abbia al suo interno servizi dimensionati per essere utilizzati da un bacino di 80.000 circa**, persone e famiglie frequentanti la città per le spese, per l'utilizzo di servizi degli uffici pubblici e ovviamente la scuola. Tutto questo si porta dietro una serie di dinamiche legate ai trasporti, al commercio e alla percezione che i cittadini hanno della città di Saluzzo, che vuole essere **un polo che si mette al servizio di un territorio ampio e frammentato per le distanze**.

L'Istituto Soleri-Bertoni: il parere degli stakeholder

Per comprendere il parere degli stakeholder dell'Istituto rispetto agli spazi esterni della scuola, è stata posta la seguente **domanda agli stakeholder interni**:

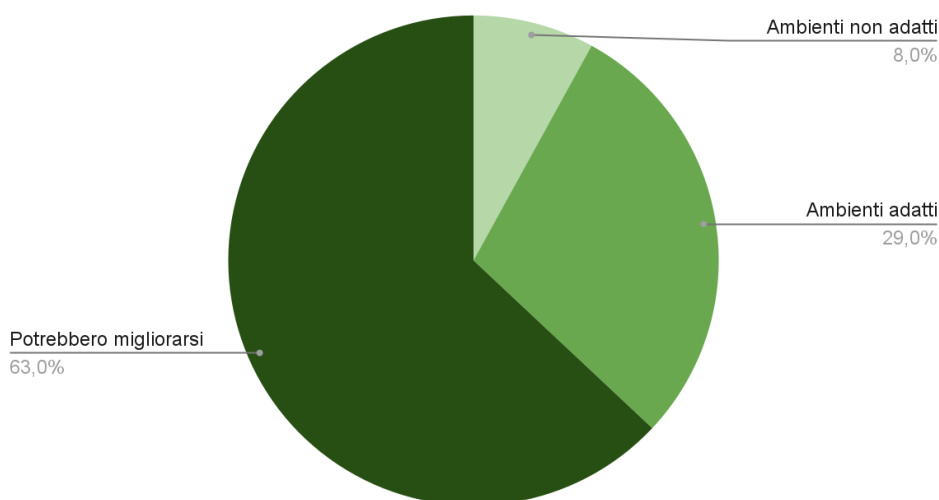
Ritieni adatti gli spazi esterni della scuola?

349 risposte



Per questo progetto extrascolastico, incentrato sulla realizzazione del primo Report di sostenibilità dell'I.I.S. Soleri Bertoni, i dati ottenuti dal questionario inviato all'intero istituto, specificano come la maggioranza degli studenti ritenga necessario un miglioramento degli spazi esterni.

Studenti dell'I.I.S. Soleri Bertoni



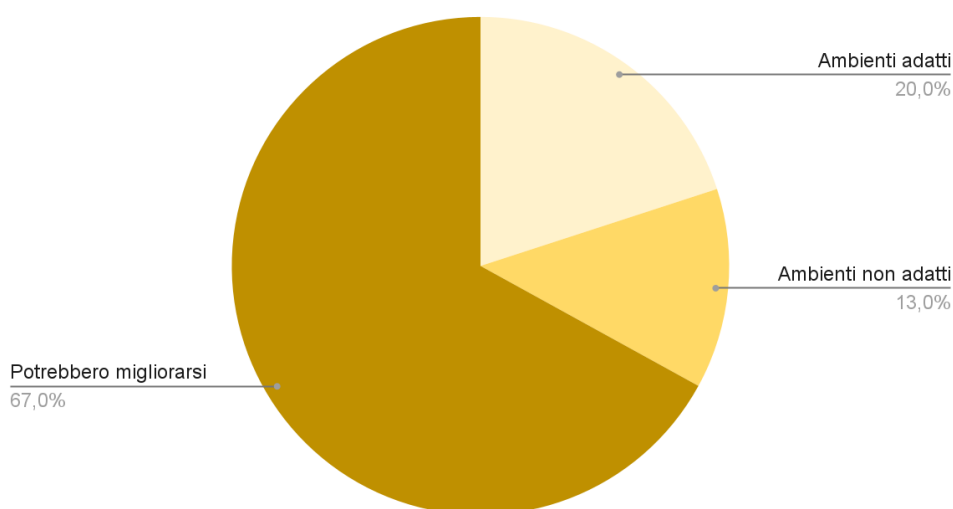
Attraverso questa indagine statistica, si è constatato come la maggior parte degli studenti, **equivalente al 63%**, ritenga che **gli spazi esterni potrebbero essere migliorati**, l'8% sostiene che gli ambienti esterni non siano adatti **e il restante 29% crede che gli ambienti esterni siano adeguati alla struttura scolastica**. In questo ambito, dunque, sarebbero utili investimenti economici al fine di contribuire a rendere dei migliori spazi esterni, flessibili alle esigenze degli studenti. In particolare:

1. **Creare zone verdi:** piantare alberi e fiori per creare aree verdi che migliorino l'aspetto estetico e promuovano la biodiversità;
2. **Spazi per attività sportive:** creare campi da gioco per sport come calcio, pallacanestro o pallavolo, incoraggiando l'attività fisica e lo spirito di squadra;
3. **Arredi sostenibili:** utilizzare arredi sostenibili e resistenti alle intemperie per rendere gli spazi più confortevoli e funzionali;
4. **Coperture per tutte le stagioni:** installare pergolati, gazebo o altre strutture coperte per consentire l'utilizzo degli spazi esterni in qualsiasi condizione meteorologica;
5. **Banchi e zone relax:** posizionare banchi, panchine e zone relax per offrire luoghi di studio o riflessione all'aperto;
6. **Programmi educativi all'aperto:** sviluppare programmi educativi che sfruttano gli spazi esterni per insegnare materie come scienze naturali, arte o letteratura.

7. **Partecipazione della comunità:** coinvolgere la comunità scolastica, inclusi studenti, insegnanti e genitori, nella progettazione e implementazione di miglioramenti.

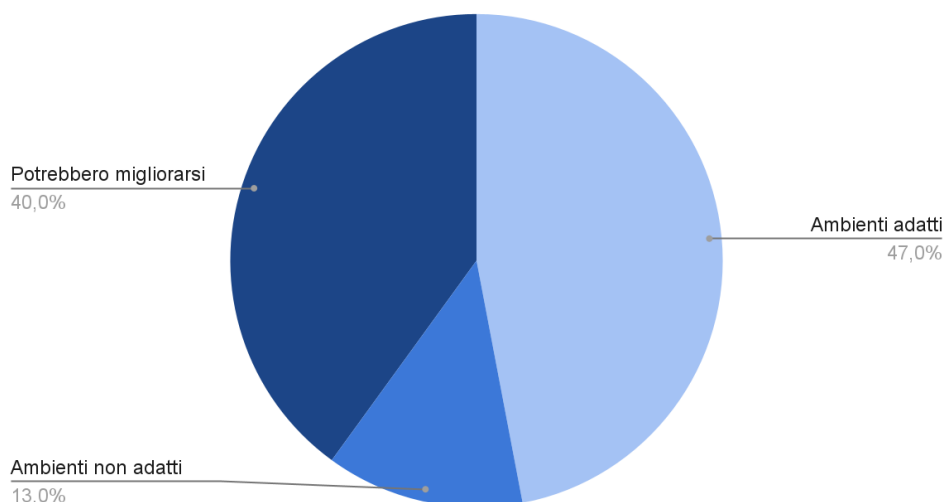
Prima di apportare modifiche significative, è importante considerare le esigenze specifiche della scuola, coinvolgere la comunità e ottenere il supporto dell'amministrazione.

Docenti dell'I.I.S. Soleri Bertoni



Il secondo grafico evidenzia l'opinione dei docenti dell'I.I.S. Soleri Bertoni riguardante il rispetto al territorio. Dalla percentuali, si può notare come il **20% dei docenti sostenga che gli ambienti esterni siano adatti alla struttura scolastica**, opposta a questo parere è quello del **13%** degli insegnanti, che **considerano non idonei gli spazi esterni**. Una percentuale del tutto rilevante è presentata dal **67%**, che corrisponde ai docenti che **sostengono il bisogno di innovazioni e cambiamenti negli ambienti della struttura scolastica**.

Personale ATA dell'I.I.S. Soleri Bertoni



Il terzo grafico, nonché l'ultimo, mette in risalto l'opinione del personale ATA. Si comprende come il **47% ritiene adatti gli ambienti della scuola**, il **13% non adatti** e il **40% ritiene necessari dei miglioramenti**, come già riscontrato nei grafici precedenti.

Conclusione

La collaborazione tra il Comune di Saluzzo e l'Istituto Soleri-Bertoni emerge come un partenariato cruciale per il progresso educativo e culturale della comunità, promuovendo la crescita e il benessere degli abitanti della città. Questo rapporto reciproco si riflette nell'influenza che la scuola e il territorio circostante esercitano l'uno sull'altro.

Da un lato, gli **spazi esterni** della scuola non solo contribuiscono al **benessere** degli studenti offrendo luoghi di socializzazione e di attività ricreative, ma fungono anche da punto di incontro per iniziative educative e eventi che coinvolgono la comunità. Dall'altro lato, la scuola influisce sul territorio circostante, determinando il ritmo della città stessa e stimolando lo sviluppo di infrastrutture e servizi coerenti con le esigenze della popolazione studentesca e della comunità nel suo complesso.

Le interviste condotte presso la dirigenza scolastica e l'amministrazione comunale di Saluzzo hanno rivelato una consapevolezza dell'importanza di adattare la scuola al contesto territoriale e di promuovere la **coesione sociale** e l'**accessibilità ai servizi**. Questo sposalizio si traduce in iniziative come la creazione del Quartiere e delle attività ad esso collegate, che tengono conto degli orari e delle esigenze degli studenti, contribuendo così a plasmare il tessuto urbano e a migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Gli stakeholder interni dell'Istituto Soleri-Bertoni, inclusi studenti, docenti e personale ATA, hanno tuttavia espresso la necessità di **migliorare gli spazi esterni della scuola**, suggerendo investimenti in infrastrutture verdi, aree sportive, arredi sostenibili e programmi educativi all'aperto. Queste opinioni riflettono un desiderio diffuso di rendere gli ambienti scolastici più accoglienti, funzionali e in sintonia con le esigenze della comunità.

In conclusione, il partenariato tra il Comune di Saluzzo e l'Istituto Soleri-Bertoni rappresenta un modello di cooperazione efficace per il progresso educativo e sociale, evidenziando come la scuola e il territorio possano influenzarsi reciprocamente per il beneficio di tutti i cittadini.

Conclusioni degli studenti

La classe IIIE, redigendo il Report di Sostenibilità precedentemente descritto, è arrivata alla conclusione che, riguardo alla sostenibilità ambientale dei temi materiali: trasporti, raccolta e gestione dei rifiuti ed efficienza energetica, le emissioni di gas serra maggiori che la scuola emette derivano dai trasporti che gli stakeholder esterni e interni utilizzano ogni giorno per giungere nella scuola. Invece, per quanto riguarda gli altri possibili impatti ambientali, l'Istituto Soleri Bertoni consuma solamente energia derivante da fonti rinnovabili quindi non impattanti. Dunque ciò su cui dovrebbe concentrarsi maggiormente la scuola sono i trasporti perché sono la causa più impattante riguardo all'impronta ecologica dell'istituto.

Parlando invece di educazione, nell'istituto Soleri Bertoni, per quanto riguarda i temi della formazione di qualità, l'educazione alla sostenibilità e la promozione della socialità e della partecipazione attiva, siamo giunti alla conclusione che per far sì che questa sia efficiente è necessario non solo l'inserimento dell'Educazione civica come effettiva materia da insegnare nelle diverse discipline e che spesso viene sottovalutata, ma è anche fondamentale che i professori, affinché svolgano il loro lavoro di educatori e insegnanti correttamente, frequentino corsi di aggiornamento e formazione al fine di istruire al meglio gli alunni. Inoltre, per permettere che tutti possano essere istruiti in maniera efficace anche in base alle diverse esigenze, sono stati creati diversi corsi ed iniziative che hanno la funzione di integrare coloro che hanno più difficoltà nel parlare la lingua italiana o altre complicazioni.

Invece, analizzando i due temi materiali: la parità di genere e il rapporto e il rispetto del territorio che costituiscono la sostenibilità sociale, gli alunni della III E hanno tratto che per quanto riguarda la parità di genere è essenziale ridurre le disuguaglianze delle donne e ragazze in quanto esse, come gli uomini, hanno gli stessi diritti, doveri e opportunità in tutti gli ambiti. Purtroppo, però, esistono ancora delle disparità e discriminazioni di genere che limitano le potenzialità e le aspirazioni di molte persone. Inoltre, a seguito dei risultati del questionario è stato possibile individuare che su 60 persone circa il 18,1% ha assistito o subito forme di discriminazione all'interno dell'Istituto Soleri-Bertoni. In conseguenza a ciò è importante che la scuola si occupi di far diventare la scuola un luogo sicuro e libero da qualsiasi forma di giudizio.

Per quanto riguarda invece il rapporto e rispetto del territorio la classe si è rilevato che siano necessari: un miglioramento degli spazi esterni, la costruzione di spazi per attività sportive e per rilassarsi al fine di svolgere attività educative all'aperto, e per migliorare il rapporto con la comunità saluzzese. C'è infatti un forte legame tra la scuola e gli spazi del Quartiere compresa la Biblioteca, infatti, tutti i luoghi cercano di rispettare gli orari degli studenti che spesso frequentano questi ambienti per studiare, svolgere attività e laboratori o semplicemente per incontrarsi.

Indice GRI

GRI	Nome dell'informativa	PAGINE
Informativa 2.1	Dettagli organizzativi	p. 4
Informativa 2.9	Struttura e composizione della governance	pp. 5,6
Informativa 2.10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	pp. 5,6
Informativa 2.11	Presidente del massimo ordine di governo	pp. 5,6
Informativa 2.12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	pp. 5,6
Informativa 2.13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	pp. 5,6
Informativa 2.14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	pp. 5,6
Informativa 2.29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	pp. 8-12
Informativa 3.1	Processo di determinazione dei temi materiali	pp. 8-12
Informativa 3.2	Elenco dei materiali	pp. 8-12
Informativa 3.3	Gestione dei temi materiali	pp. 8-12
Informativa 2	Matrice di materialità	pp. 15,16
Informativa 404.1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	pp.17-21
Informativa 404.2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	pp. 17-21
Informativa 404.3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	pp.17-21
Informativa 306.1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	pp.33-35
Informativa 306.2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	pp. 33-35
Informativa 302.1	Consumi di energia interni alla scuola	pp.36-40
Informativa 302.4	Riduzione del consumo di energia	pp.36-40
Informativa 302.5	Riduzioni dei requisiti energetici di prodotti e servizi	pp.36-40
Informativa 308.1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando	pp.36-40

Informativa 308.2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	pp.36-40
Informativa 405.1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	pp. 44-47
Informativa 405.2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	pp. 44-47
Informativa 406.1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	pp. 44-47